IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 76 ——* Centesimi 5 in tutto il Regno *—— GIOVEDI' 16 MARZO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Crescit eundo! La terza giornata di discussione alla Camera sulla politica del Governo è stata infatti anche più animata delle precedenti. Hanno parlato altri quattro oratori – gli on. Grosso Campana, Canepa, Casolini e Paratore – ascritti a gruppi diversi e tutti con intonazione di critica per l'azione svolta dal Governo nel campo economico durante la guerra.

Si direbbe che i soli oratori favorevoli saranno gli stessi Ministri – ciò che dal resto accade quasi sempre – e difatti ieri nel Consiglio di Ministri tenutosi *ad hoc* si deliberò appunto sulle dichiarazioni che faranno i Ministri in causa, ossia quelli delle Amministrazioni alle quali si sono rivolte le critiche.

Del resto, come già notammo, le critiche più che al presente si riferiscono al passato e poichè il peggio sarebbe avvenuto, tutti consentono di dover accordare nuova fiducia al Governo, il quale si troverà, nel voto di sabato, quasi schiacciato dalla quasi unanimità favorevole.

Tali, almeno, sono le impressioni, che si raccolgono a Montecitorio dove si è notato l'ammansimento quasi completo dei riformisti, che si mostravano i più scalmanati nel chiedere al Governo la grande guerra, ossia l'estensione della guerra, senza dire dove e darne il perchè.

Infatti ieri l'on. Canepa, l'autore della nota lettera all'on. Bissolati, per incitarlo alla guerra contro il Ministero e contro la Germania – ha mostrato una remissività evangelica, rimettendosi in tutto al Governo e al generale Cadorna, i quali, per la parte politica l'uno, e l'altro per la parte militare, sono in grado di saperne qualche cosa di più della pattuglia riformista.

La fiducia espressa nel Comando Supremo, cui si deve di aver assicurato intanto contro ogni eventuale pericolo i confini, suscitarono un applauso unanime al generale Cadorna da parte dei deputati e dei Ministri, sorti in piedi ed ai quali si associarono le tribune.

E' stato un bel momento, il quale permette di trarre l'augurio che non si sentirà più da alcuna parte dettar consigli a chi ha la diretta responsabilità della guerra.

***

Da parecchio tempo non si sentiva parlare dell'Eritrea ove la tranquillità era – ed è anche ora, completa. Intanto si pubblica un decreto del 2 corr. che assegna una somma di oltre 7 milioni «per far fronte alle spese per la difesa della colonia Eritrea in conseguenza della situazione internazionale e della *ripercussione* di essa in Etiopia ».

Ciò indurrebbe a ritenere che il Governo dell'Eritrea e quello Centrale abbiano dall'Etiopia, – dove finora si riteneva avessero maggior influenza, per i loro possessi adiacenti, la Francia e l'Inghilterra – informazioni tali da dover provvedere ad una maggior difesa della nostra Colonia nel Mar Rosso, per essere preparati a qualsiasi, benchè lontano ed improbabile, evento.

Speriamo di non trovarci in eguale condizione nella Somalia; ad ogni modo, siccome la prudenza, come dice il proverbio, non è mai troppa, lasciamo che provveda chi ha la responsabilità, tanto più che sette milioni sono una goccia d'acqua di fronte ai miliardi che richiede una guerra come questa.

***

Ha ripreso vigore la lotta sul fronte francese. Il comunicato di Berlino annunzia che le truppe tedesche hanno fatto qualche progresso sulla breve linea che dal bosco dei Corvi giunge alla collina di Mort-Homme – due nomi poco allegri. Da Parigi informano che in gran parte i tedeschi sarebbero stati respinti dalle posizioni guadagnate nelle ultime ore.

— Sugli altri scacchieri continua la pausa invernale.

Sul fronte italiano si manifesta invece sempre più gagliarda e vivace l'azione della nostra artiglieria e delle nostre fanterie nonostante i vivaci contrattacchi avversari.

Politica e diplomazia

Sofia, 15. — E' giunto nella capitale bulgara il nuovo Ministro di Germania conte Orbendorff.

Berna, 15. — Secondo il *Berliner Tageblatt* una delegazione di deputati del *Reichstag* composta di rappresentanti di tutti i partiti intraprenderà nel mese di aprile un viaggio di studio in Bulgaria e Macedonia.

— Il Ministro di Bulgaria a Bucarest Radef è stato sostituito da Savof che era Ministro di Bulgaria a Vienna.

(S) **Basilea**, 16. — Ufficiale da Vienna.

Essendo sopraggiunto lo stato di guerra tra l'Impero tedesco ed il Portogallo il Ministro austro-ungarico a Lisbona ha ricevuto istruzioni di domandare i suoi passaporti al Governo della Repubblica portoghese e di lasciare il paese col personale della Legazione. Nello stesso tempo l'Incaricato d'affari del Portogallo a Vienna ha ricevuto i passaporti.

IL NOLO PER IL TRASPORTO DEI CARBONI DALL'INGHILTERRA.

Il *Times* scrive che il tasso dei noli per il trasporto dei carboni continua a salire. Durante l'ultima quindicina il nolo dal Paese di Galles a Porto Said è passato da 80 a 95 sc. la tonn., e a destinazione di Gibilterra da sc. 38.6 a sc. 56.6. Il nolo a destinazione della Plata è salito in una sola settimana di 5 sc.; adesso è a 65 sc. Una gran parte dei benefici economici realizzati sui noli va secondo il *Times* agli armatori dei paesi neutri.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 15. *Camera dei Comuni*. — Il Sottosegretario di Stato per la guerra *Tennant*, presentando il bilancio della guerra, dice che sarebbe contrario all'interesse nazionale dare la cifra degli effettivi dell'esercito e dei combattenti sui varii teatri della guerra. Un meraviglioso spirito di disciplina regna fra i soldati, malgrado la brevità del periodo dell'arruolamento, e ciò fa un grande onore alle truppe ed ai loro ufficiali. Un milione di reclute si arruolarono soltanto in quattro giorni durante un certo periodo della campagna di reclutamento, secondo il sistema di Lord Derby.

Il Governo ha attribuito sempre la maggior importanza ai servizi aerei. L'oratore non darà su tale argomento alcun particolare, perchè l'efficacia di questi servizi dipende in larga misura dal segreto che viene mantenuto intorno ad essi. Siamo più che mai forniti in materiale di cannoni antiaerei; l'organizzazione difensiva di Londra è stata ora completata e stiamo applicando in questo momento alle provincie una analoga organizzazione difensiva. I nostri mezzi per provvedere alla difesa sono infatti illimitati e man mano che disporremo di maggior materiale miglioreremo le difese ed eleveremo ancora il grado della loro efficacia.

Disponiamo adesso di un numero soddisfacente di aeroplani. Il Governo consacra a tale servizi la sua maggiore attenzione. La maggior parte dei motori attualmente in uso sono di fabbricazione britannica.

I manifatturieri britannici forniscono in questo momento motori ad alta potenza, i quali apporteranno quasi immediatamente un notevole miglioramento. Noi forniamo ora ogni mese tanti piloti quanti potemmo mobilizzarne nell'agosto del 1914 per la totalità delle truppe. Questo numero sarà fra breve anche considerevolmente aumentato. Le nostre truppe territoriali si sono coperte di gloria. Quantunque si fossero arruolate soltanto per il servizio nell'interno del paese, esse si trovano oggi in Francia, in India, in Egitto, in Mesopotamia, a Salonicco. Si può dichiarare con piena giustizia che il sistema territoriale ha largamente fornito ciò che si attendeva da esso. Cesseremo ora dall'acquistare cavalli al Canadà e agli Stati Uniti, perchè gli acquisti nel Regno Unito sono sufficienti per sopperire alle occorrenze.

GERMANIA

(S) **Zurigo**, 15. Si ha da Berlino: *Reichstag*. — Aperta la seduta il Presidente rileva che il Reichstag si aduna in tempo di lotte poderose.

Mentre i soldati, il cui eroismo è superiore ad ogni elogio, scuotono ad occidente il fronte nemico, il pensiero va a loro e non meno alla superba flotta che con tante imprese, e proprio ora, con le brillanti gesta del *Moeve*, dimostrò di potere degnamente misurarsi coi più audaci marinai di tutti i tempi e di tutti i popoli. Manda un saluto alle truppe alleate ed ai loro comandanti. A noi in patria tocca di provare col successo del nuovo prestito, la forza finanziaria della Germania e che il bilancio dell'Impero rimarrà ordinato anche durante le lotte odierne. Se nella gigantesca guerra che infuria da quasi due anni ci si oppongono alcune difficoltà, noi abbiamo fiducia incrollabile che la forza e la volontà unanime del popolo le vinceranno. (*Applausi*).

La seduta è rinviata a domani.

SVIZZERA

(S) **Berna**, 15. — Dopo un esame che ha occupato dieci sedute, il Consiglio nazionale ha terminato la discussione sulla neutralità e sui pieni poteri del Consiglio nazionale.

Il Consiglio nazionale ha approvato le proposte della commissione con una aggiunta dei deputati della Svizzera romanza.

Eccone il testo: «La Commissione constatata la necessità di mantenere al Consiglio federale i pieni poteri attribuitigli il 3 agosto 1914; avendo udito il Consiglio federale dichiarare che intende fare uso di questi pieni poteri come finora per la sicurezza e l'indipendenza del paese, per il mantenimento della sua neutralità e per l'osservanza di una stretta imparzialità verso tutti i belligeranti; avendo udito dal generale comandante in capo dell'esercito che egli fu sempre e rimane d'accordo su tutti questi punti col Consiglio federale; permesso che queste dichiarazioni hanno impegnato tutti coloro che hanno per compito di vegliare sull'indipendenza e la neutralità del paese; prendendo atto dell'impegno assunto dal Consiglio federale di fare rapporto alla Assemblea federale in ogni sessione, se necessario, sulle misure da esso prese in virtù dei pieni poteri,

« propone di approvare la seconda relazione del Consiglio federale sulle misure da esso prese in virtù della deliberazione federale del 3 agosto 1914. »

Il testo della Commissione è stato approvato con 159 voti contro 15 dei socialisti e di Willemin (Ginevra).

Tutte le altre proposte dei socialisti e di altri tendenti alla revisione della legge militare, alla nomina di una Commissione di controllo militare, al collocamento a disposizione del generale e del capo dello Stato Maggiore generale, ecetera, sono state respinte a grande maggioranza.

La relazione del Consiglio federale passa poi al Consiglio degli Stati per la discussione.

OLANDA

(S) **L'Aja**, 15. — La Camera Bassa ha approvato un prestito di guerra di 125 milioni.

TURCHIA

(S) **Zurigo**, 15 — Si ha da Costantinopoli: La Camera turca ha approvato un progetto di legge secondo il quale l'anticipo di cinque milioni di lire turche all'interesse del 6 per cento accordato dalla Germania in virtù del trattato 14 febbraio 1915 per la costruzione di alcune vie strategiche è stato portato a 7.112.000 lire turche e l'interesse è stato ridotto al 5 ½ per cento.

— La Camera ed il Senato hanno adottato un progetto di legge che approva l'accordo concluso il 6 novembre 1915 fra la Turchia e la Compagnia della ferrovia di Bagdad circa la costruzione di varii tronchi delle ferrovie del Tauro.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 15 — Il Parlamento ha autorizzato all'unanimità, meno un voto, il Presidente Wilson a portare l'esercito all'effettivo di 120.000 uomini.

ARMI ED ARMATI

LA MARINA DA GUERRA PORTOGHESE.

E' molto probabile che la dichiarazione di guerra della Germania al Portogallo non porterà nessun contatto fra gli eserciti dei due nuovi Stati nemici. Non sembra invece, escluso che qualche atto di ostilità possa avvenire per mezzo dei sottomarini.

Ecco quindi una breve descrizione della flotta da guerra di cui dispone attualmente il Portogallo.

La più importante nave da guerra portoghese è il *Vasco de Gama* di 2.992 tonn. ricostruito a Livorno presso il cantiere Orlando, nel 1903, armato di 2 cannoni da 8, 4 da 4 e di 2 tubi lancia siluri. Vi sono, inoltre 4 incrociatori da 17 a 20 nodi di velocità e cioè l'*Amirante-Reis* (ex-Don Carlos) di 2.100 tonn, l'*Adamastor* di 1.962 t., la *Republica* di 1.062 tonn., il *Sao Gabriel* di 1.640 tonn. costruiti tra il 1896 e il 1899. Vi sono, infine, 24 cannoniere, compresa la flottiglia fluviale: le migliori sono: il *Dom Louis*, la *Patria*, la *Save* e il *Lurio*.

Un certo numero di queste cannoniere stanno nelle colonie. Vi sono poi due controtorpediniere il *Tejo* e il *Douro*, di 25 a 27 nodi di velocità e il sottomarino *Espadarte* costruito nei cantieri Fiat S. Giorgio di Spezia nel 1912.

ESERCITO BULGARO.

Berna, 15. — Si ha da Sofia che il 18 corr. sarà chiamata alle armi la classe del 1896.

LA LEVA IN AUSTRIA

(S) **Zurigo**, 15. Si ha da Vienna: La classe del 1898, dovrà presentarsi alla leva in Austria tra il 14 aprile e il 3 maggio.

IL NUOVO CASCO TEDESCO.

La Germania ha adottato per gli esploratori un nuovo casco. Esso si compone di due parti: del casco propriamente detto e della piastra anteriore di rinforzo.

Il casco è in acciaio tutto d'un pezzo e discende in giù sulla nuca. E' di tinta grigia e non porta alcuna specie di ornamento. Esso presenta lateralmente due bande. L'altezza è di 16 cent. e la lunghezza di 31 cent. Lo spessore dell'acciaio è di centim. 0.15, il peso di un chilogrammo e 175 grammi. La piastra di rinforzo copre presso a poco la metà del casco.

Essa si adatta mediante due tacche alle bande laterali del casco. Questa piastra di acciaio, tinta in grigio, è di grande spessore: cent. 0.45. Il suo peso è di 2 chilogrammi e 80 grammi. Il casco completo è dunque estremamente pesante; 3 chilogrammi e 255gr.

Mancano i dati per apprezzare l'efficacia della protezione che esso può assicurare contro una palla di fucile.

Come gl'italiani salvarono l'esercito serbo

(S) **Londra**, 15. I giornali ricevono da fonte bene informata una descrizione sul modo con cui la concentrazione delle truppe serbe a Corfù potè essere operata in modo così soddisfacente.

Lo scrittore dice che nessuno negherà che questo esercito ha avuto terribili perdite. Esso nondimeno conserva le sue formazioni primitive e non mancano oggi al 150.000 veterani della Serbia che il riposo, l'equipaggiamento e un po' di riorganizzazione per costituire di nuovo una forza combattiva capace di esplicare nella penisola balcanica un'azione, di cui possono apprezzare l'alto valore soltanto coloro che conoscono il magnifico eroismo del soldato serbo.

Questo successo, così pieno di promesse per l'avvenire, è dovuto in prima linea agli stessi serbi. Nessun popolo avrebbe potuto sopportare tante privazioni.

Quando si scriverà la storia di questa guerra, non sarà una pagina meno brillante quella in cui verrà narrato come, sotto la condotta del loro magnifico vecchio Re, ammirevolmente secondato da suo figlio e dai suoi Ministri, i serbi, piuttosto che negoziare la capitolazione coi nemici della loro razza, hanno preferito abbandonare momentaneamente i loro paesi e correre il rischio di morire di fame.

Gli italiani, a confessione anche degli stessi serbi, meritano forse la maggiore riconoscenza per la conservazione dell'esercito serbo. Quest'affermazione non potrà sorprendere se non coloro che non hanno seguito da vicino lo svolgersi degli avvenimenti.

E' anzitutto impossibile passare sotto silenzio il fatto che da lunghi anni esisteva una gelosia fra i due paesi, gelosia derivante dalla circostanza che le rispettive aspirazioni nei Balcani, se si fossero un giorno realizzate, avrebbero colpito i reciproci interessi delle due Nazioni. Non vi ha nondimeno alcuna ragione perchè tali interessi divergenti non possano conciliarsi invece di urtarsi. Si tratta soltanto di considerare la questione con uno spirito di mutue concessioni.

Gli italiani dovevano dunque superare alcuni pregiudizi innati. La maniera con cui fecero ciò è una prova eloquente della loro decisa volontà di porre l'interesse della causa degli alleati al disopra di ogni altra considerazione. Agli italiani fu assegnato il compito di condurre fino al litorale albanese i piroscafi che recavano dall'Italia gli approvigionamenti.

Le difficoltà materiali che presentava questo compito furono generosamente ed esplicitamente riconosciute al tempo stesso dai marinai francesi e britannici e specialmente dall'ammiraglio Troubridge, il quale, per oltre un mese, fece splendida prova a San Giovanni di Medua ed ebbe piena cognizione delle difficoltà della situazione, difficoltà che lo scrittore enumera particolareggiatamente.

Il trasporto dei serbi dall'Albania a Corfù venne operato insieme da italiani e francesi ed in maniera così perfetta, che esso è terminato trenta giorni prima di quanto era stato previsto, e ciò malgrado che il numero dei soldati trasportati risultasse molto maggiore di quello che si attendeva.

E' una cosa soddisfacente per la Gran Brettagna sapere che gli sforzi della missione britannica in Adriatico contribuirono in una certa misura al successo di questa operazione.

Il mondo attenderà con interesse il ritorno del piccolo e valoroso esercito serbo nella zona delle operazioni attive. Vi sono paesi neutri e paesi nemici, sul quali l'azione che esplicherà questo esercito eserciterà una profonda influenza.

Credito ed economia

FORNITURE RUMENE AL CONSORZIO AUSTRO-TEDESCO.

(S) **Bucarest**, 9. (*Ritardato*). — Si annuncia che l'ultimo contratto concluso dal Consorzio austro-tedesco si riferirebbe alla vendita non di un milione di tonnellate di cereali, ma di un milione e 400.000 tonnellate di cui un milione di tonnellate di granturco, trecentomila tonnellate di grano, centomila tonnellate di orzo e fagiuoli, vale a dire di tutte le quantità di cereali disponibili per l'esportazione, dedotto il 40 % necessario al consumo interno e le 800.000 tonnellate già vendute all'Ufficio britannico. La consegna comincierà alla fine di aprile e sarà terminata alla fine di settembre.

MERCATO INGLESE.

(S) **Londra**, 15. — L'emissione di 1.275.000 lire sterline in buoni del *Metropolitan Water Board* fornisce una nuova ed impressionante prova dell'abbondanza delle disponibilità britanniche. L'emissione è stata coperta con 4.091.500 sterline.

LA METALLURGIA NEGLI STATI UNITI DURANTE IL MESE DI FEBBRAIO.

Secondo la rivista settimanale *The Iron Age* la produzione della ghisa agli Stati Uniti durante il mese di febbraio fu di 3.087.000 tonn. in confronto di 3.188.000 tonn. nel gennaio 1916 e 1.674.000 tonn. nel febbraio 1915.

Le transazioni sulla ghisa si mantengono attive e i prezzi molto elevati.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 15 — Presidenza **Arlotta** — Ore 14 —

Interrogazioni.

Elia (*Guerra*) all'on. Rubilli dichiara che il servizio di informazioni relative ai militari di zona di guerra è ottimamente disimpegnato dall'ufficio centrale di notizie avente sede in Bologna che, sorto per geniale e patriottica iniziativa privata, è stato, con l'approvazione dei vari dicasteri, ordinato in modo di rispondere alle legittime esigenze così dei militari come delle loro famiglie.

Aggiunge che l'ordinamento del servizio informazioni è stato e sarà ancora notevolmente migliorato in base all'esperienza fatta dall'inizio della guerra fino ad oggi. (*Approvazioni*).

Rubilli prende atto.

Elia (*Guerra*) all'on. Graban dichiara che il Governo ha dato le più attente cure per far sì che il viaggio dei soldati si effettuasse col minor disagio possibile.

Elia (*Guerra*) all'on. Gallenga, dichiara che il Governo ha disposto indagini per accertare a chi spetti la responsabilità per avere restituito lettere con la dichiarazione di decesso a famiglie di militari tuttora ignari della morte dei loro cari, ed ha altresì emanato disposizioni per evitare che tali dolorosi inconvenienti abbiano a ripetersi.

Cottafavi (*Agricoltura*), rispondendo all'on. Toscano, circa l'aumento dei prezzi del solfato di rame, si riferisce a quanto ebbe a dichiarare in proposito alcuni giorni or sono, e a quello che dichiarerà il Ministro nella discussione relativa alla politica economica del Governo.

Toscano, afferma la necessità di provvedere senza indugio ad impedire il vertiginoso aumento dei prezzi non solo del solfato di rame ma anche del superfosfato e di altre sostanze fertilizzanti.

Cottafavi, (*Agricoltura*), aggiunge che il Governo si preoccupa vivamente anche della questione dei prezzi delle sostanze fertilizzanti.

Elia, (*Guerra*) assicura l'on. Toscano, che il Governo ha preso tutti i provvedimenti necessari per assicurare in tempo debito e in tutto l'anno l'importazione della carne congelata, ed evitare che si ripeta in Italia la grave crisi, che imperversa in Austria per la mancanza dei bovini.

Chimienti, (*Giustizia*) all'on. Casolini dichiara che è imminente il decreto per l'istituzione di una sezione di pretura in Soveria di Simeri.

Elia, dichiara che il Governo non può rispondere ad una interrogazione dell'on. Brunelli circa il cambio dei riparti militari al fronte.

Brunelli, protesta.

Faelli, prega la Presidenza di sollecitare dal Ministero della guerra la risposta scritta ad una sua interrogazione sullo stesso argomento.

Bastini (*Finanze*), all'on. Ottorino Nava osserva che il Governo non potrebbe intervenire a rendere obbligatorio quel contributo alle opere di assistenza civile che non può essere se non l'oblazione spontanea offerta per le idealità cui si inspirarono tutti gli italiani.

Assicura che anche al presente si darà sollecito corso alle domande. (*Approvazioni*).

Nava Ottorino, replica.

Bastini (*Finanze*), all'on. Nava, osserva che unico essendo il pensiero ed unica la responsabilità del Governo, egli ha risposto anche a nome del Sottosegretario di Stato per l'interno.

Si riprende la discussione delle mozioni

Sulla politica economica

Grosso-Campana, riconosce che gran parte delle lagnanze che si sollevano contro la politica economica del Governo, più che dalla deficienza degli uomini dipendono dalla difficoltà delle cose.

Certamente il Ministero del commercio non era preparato nè atto ad una funzione prettamente commerciale.

Occupandosi del problema dei noli in relazione particolarmente all'altro problema del carbone, nota che l'aumento dei noli ha influito sull'aumento dei carboni e viceversa questo ha influito su quello.

Il vero è che qualunque azione statale, che vada contro le leggi economiche fallisce al suo fine.

In presenza di un cataclisma sociale paragonabile ai più grandi cataclismi fisici, non vi è che rassegnarsi alla dura necessità.

Una sola soluzione vi è: l'aumento delle navi di trasporto; ma è una soluzione a lunga scadenza.

Sulla questione del grano osserva che il censimento ha distrutto le troppo rosee previsioni in quanto ha dimostrato la scarsezza delle scorte ciò che del resto era facile prevedere.

Del censimento vorrebbe conoscere i risultati.

Anche pel grano il problema si complica con quello dei trasporti.

Avverte che l'autorità militare ha requisito una grande quantità di carri, molti dei quali rimangono inoperosi.

Accennando ai Consorzi avrebbe voluto che a capo di essi fossero persone competenti di cose commerciali, quali non sono sempre i presidenti delle deputazioni provinciali.

Così, mentre ne ammira l'ingegno, dubita della competenza del funzionario preposto all'importantissimo servizio dell'approvvigionamento.

Cavasola (*Agricoltura*). Dell'opera dei funzionari, risponde al Parlamento il Ministro. (*Approvazioni*).

Grosso-Campana, osserva poi che dei consorzi non hanno potuto fruire i comuni più poveri, e perciò più bisognosi di aiuto.

Segnala altri inconvenienti nel funzionamento dei Consorzi, e soprattutto il ritardo nella consegna delle partite acquistate e pagate.

Accennando poi ai più recenti provvedimenti, nota come con essi si arrivi per via indiretta al monopolio di Stato. Così essendo, era meglio proclamarlo apertamente e direttamente.

Ma se il Ministero deve monopolizzare il commercio del grano, è indispensabile che abbandoni il sistema della burocrazia delle commissioni e delle mezze misure. Il commercio è azione sollecita, risoluta, senza intralci.

Si dichiara timoroso delle conseguenze che sarà per portare il regime statale inaugurato in materia di commercio granario.

Teme anche le conseguenze dei provvedimenti adottati per la panificazione.

I provvedimenti governativi produrranno nell'applicazione gravi inconvenienti anche perchè il Governo difetta del personale competente per applicarlo.

Lamenta che il Governo mentre si è preoccupato di lasciare in piena efficienza l'industria, abbia trascurato di provvedere in modo adeguato alle necessità dell'agricoltura.

Così il Governo, mentre da un lato non ha saputo impedire che aumentasse il prezzo delle materie fertilizzanti per l'agricoltura, dall'altro ha requisito i prodotti agricoli ad un prezzo inferiore a quello del mercato.

Conclude dichiarando che, mentre dal 20 maggio ad oggi ha costantemente votato contro il Ministero, oggi, malgrado le critiche che ha creduto di dover muovere alla politica economica del Governo gli darà voto favorevole per la resistenza che esso oppone a certi eccitamenti.

Nè lo spaventa il pericolo di una politica reazionaria, che recenti dichiarazioni del Presidente del Consiglio hanno fatto intravedere a taluni, perchè ad una siffatta politica il paese saprebbe resistere. (*Approvazioni — Commenti*).

Canepa, parlerà della gravezza dei noli e dell'acerbità dei cambi per passare poi ad esaminare la situazione politica.

Lamenta che nell'agosto 1914 non si sia colta l'occasione per imprimere al Paese un intenso movimento economico per attivare l'esportazione verso l'America.

Lo squilibrio della bilancia commerciale, nel periodo della neutralità e più acutamente nel periodo della guerra, senza gli elementi compensatori delle rimesse degli emigranti e del movimento dei forestieri e l'allargamento della circolazione cartacea determinarono l'ascesa del cambio ad una altezza che grava enormemente sul tesoro, per gli approvvigionamenti all'estero, sulla economia nazionale e specialmente sul proletariato e sulla piccola borghesia che hanno minor possibilità di reazione.

Data la stretta alleanza dell'Italia colla Francia e coll'Inghilterra, è intollerabile che fra noi e i nostri alleati si erga questa barriera. Un comune sindacato dovrebbe almeno temperare l'asprezza del cambio, la quale si sarebbe dovuta prevenire accendendo crediti all'estero per cercarvi preventive disponibilità in moneta straniera affine di compensare i pagamenti delle importazioni non coperte da altrettante esportazioni.

Crede che la Banca d'Italia non abbia compiuto adeguatamente la funzione di calmiere, non avendo offerto al mercato la divisa estera in quantità adeguata alla richiesta.

Passando ai noli, l'oratore afferma che si sarebbe dovuto prevedere il loro vertiginoso aumento, causa, al pari e più del cambio, del rincaro della vita acquistando in tempo navi e prendendo in tempo gli opportuni accordi coll'Inghilterra.

Si è fatto largo uso delle requisizione, ma l'economia fatta dallo Stato fu più apparente che reale per la cattiva gestione delle navi.

Lo Stato non è preparato a fare l'armatore e quindi ben meglio della requisizione a *time-charter* gli conviene la requisizione con compenso a viaggio.

Il recente invio a Londra di un diplomatico è fallito pienamente allo scopo a cui si mirava, anzi per la notorietà della persona e della sua missione, il mercato ha rincarito le navi e i noli. Meglio sarebbe stato inviare, segretamente, un capitano marittimo.

A questo proposito l'oratore addita la causa fondamentale del disagio che si lamenta nel fatto che il Governo e l'Amministrazione tengono lontani gli elementi tecnici e pratici, alla cui collaborazione si dovrebbe ricorrere in larga misura, senza preconcette diffidenze. (*Approvazioni — Commenti — Interruzioni dell'onorevole Ministro di Agricoltura, industria e commercio — Commenti*).

Cita molti esempi di cattiva gestione, specialmente negli acquisti fatti agli Stati Uniti, per non aver seguito quel criterio.

L'oratore rivendica il diritto suo e dei suoi amici di criticare il Governo.

Respinge da sè e dal partito socialista riformista e dagli altri interventisti l'accusa di avere spinto il Governo ad un intervento prematuro. (*Rumori — Commenti — Interruzioni all'estrema sinistra*).

Nè crede che le loro previsioni siano fallite. Dirà l'avvenire se abbiamo avuto una chiara visione degli eventi. (*Interruzione del dep. Graziadei*).

In ogni modo di fallimento di previsioni non può parlare certamente chi come l'on. Graziadei, ha visto due volte il fallimento delle sue idee: come socialista e come economista. (*Approvazioni — Applausi — Vivaci interruzioni all'estrema sinistra — Rumori — Commenti — Il Presidente richiama gli interruttori ed invita l'oratore a non raccogliere le interruzioni*).

Graziadei: Non c'è incoerenza.

Canepa. Il Governo merita di essere censurato, per non aver preso, prima dell'intervento, gli accordi economici cogli Stati alleati, e cita i documenti da cui risulta che ben prima dell'intervento egli insistette perchè tali accordi fossero completi e gli interessi del nostro Paese fossero previamente assicurati, e per questo il Governo ebbe a sua disposizione tutto il tempo necessario.

Venendo alla questione politica, l'oratore ritiene che, per secondare lo sforzo che il paese deve compiere e per accompagnarlo nella via che lo guiderà certamente alla vittoria ma che può essere lunga ed aspra, gioverebbe che si costituisse un Ministero a cui partecipassero tutti i partiti che non si appartano volontariamente dalla compagine nazionale. (*Commenti*).

In tempo di guerra il Governo deve essere fortissimo e godere la fiducia di tutti: non deve dunque essere un Governo di parte.

E a più attiva collaborazione deve essere chiamato il Parlamento, come avviene dappertutto, non esclusa la Germania. (*Commenti*).

L'oratore ed i suoi amici hanno sollecitato la presente discussione ed invocano un Governo forte e savio, che rinfranchi il Paese ed elimini le cause del malcontento, perchè, avendo essi, fin dalla prima ora favorito l'intervento come una indefettibile necessità storica, sentono più acuto il senso della responsabilità e non possono ammettere che si ascrivano alla guerra, come conseguenze necessarie, mali che possono essere eliminati con opportuni provvedimenti (*Vive approvazioni*).

Ma, quanto al programma della guerra, esso, per tutti i buoni italiani, non può essere che quello tracciato nel discorso al Campidoglio dall'on. Pres. del Consiglio, e cioè lo sforzo diretto alle rivendicazioni nazionali di assicurarci un sicuro confine, e guarentire la nostra posizione nell'Adriatico, ed infrangere il sogno dell'egemonia tedesca. (*Approvazioni — Applausi*).

Confida che il Governo abbia la visione organica dell'immenso problema.

Posto che col patto di Londra i quattro Stati dell'Intesa si sono impegnati a non stipulare la pace separata, che si è costituito un Consiglio di guerra dell'Intesa, che i Ministri francesi son venuti in Italia, e il nostro Governo sta per restituire la visita, i nostri rapporti sostanzialmente ostili verso la Germania sono un fatto innegabile.

Se manca la dichiarazione formale, la ragione di ciò la conoscerà il Governo e l'oratore crede la conoscano anche i Governi alleati che non mostrano verso di noi veruna diffidenza (*Commenti*).

Se qualche omissione o qualche tendenza ha potuto sollevare qualche dubbio, basterà che il Governo in-

fonda nel paese la convinzione che non vi sono pregiudiziali, che non vi sono accordi segreti i quali comunque ostacolino od intralcino la nostra libertà di azione anche contro la Germania, sì e come gli interessi d'Italia consiglieranno.

Non esiste una guerra grande e una guerra piccola. Esiste una guerra sola.

Il giorno in cui si stipuleranno le condizioni di pace a ciascun Stato, sarà dato in proporzione del contributo che in funzione delle proprie forze avrà recato alla causa comune.

Come questo contributo debba essere dato, in relazione anche alle nostre condizioni, alla nostra efficienza alle esigenze strategiche e tattiche, non è materia di competenza della Camera, abbena del Governo, del Consiglio di guerra dell'Intesa e del Comandante Supremo dell'Esercito, Luigi Cadorna.

Dobbiamo avere fiducia piena ed intera in lui che seppe organizzare l'esercito, evitare l'invasione, ed ora tiene saldamente posizioni sul più formidabile bastione di Europa.

Egli ha tutta la responsabilità, e deve dunque avere tutta la libertà, senza limiti. (*Vivi applausi*).

L'oratore esprime la sodisfazione dell'esercito e del paese per il decreto che ha restituito a Luigi Cadorna il Comando supremo anche delle truppe operanti in Albania. (*Applausi*).

Conclude affermando non essere questa una discussione in vista d'un mutamento di Governo da parte a parte. Non è quindi il voto che si darà che possa avere importanza. Questi non sono tempi normali.

Sono in giuoco i destini d'Italia e della libertà del mondo. Nessun'altra passione può ardere in nessun cuore.

All'immenso compito la grande famiglia italiana, concorde ed unita, sia chiamata a collaborare più intimamente con tutte le sue energie.

(*Vivissime approvazioni - Vivissimi prolungati applausi che si rinnovano a più riprese, e a cui si associano anche le tribune - Moltissimi deputati si congratulano coll'oratore - Vari colleghi lo abbracciano - Commenti prolungati - La seduta è sospesa per alcuni istanti.*)

Casalini ritiene che il Governo non abbia assolto anzitutto al compito di mantenere l'unità spirituale del Paese, in quest'ora solenne eliminando le cause di dissenso fra le varie classi sociali.

Afferma che esso non ha provveduto a tutelare gli interessi dei consumatori per il grano, per le carni, e perfino per lo zucchero, per il quale pure sarebbe stato facile al Governo resistere alle malsane speculazioni.

Lamenta che sia stata sospesa l'applicazione di grande parte della legislazione sociale, paralizzando, a questo riguardo, l'azione dell'ispettorato del lavoro con l'aggravarlo di altre numerose incombenze.

Lamenta pure la mancanza di qualsiasi azione di tutela verso gli impiegati industriali; e fa voti che con apposito decreto, sia dichiarato che la guerra non è causa di risoluzione del contratto di impiego, e sia deferito l'esame delle relative controversie a Commissioni arbitrali.

Chiede che siano richiamati dal servizio militare molti ispettori del lavoro.

Censura il Governo di essersi mantenuto ligio anche in questo momento, al principio della libertà economica. Da ciò è derivato che facendo troppo affidanza sulla iniziativa privata, esso sia intervenuto con l'opera sua quando già era troppo tardi.

Così è avvenuto per il carbone e per le materie prime.

Bisognava favorire le nuove industrie, ma non è stato sufficiente concedere le esenzioni fiscali; occorreva metterle in condizioni di potere, di fatto, cominciare a funzionare.

Venendo alla produzione agraria rileva che gravi errori furono compiuti, con gravissimo danno dell'economia nazionale. Così è accaduto per quanto riguarda la requisizione del bestiame, e la produzione dei concimi chimici.

Invoca che, a rimediare almeno in parte a questi mali, si costituiscano, sull'esempio di nazioni straniere, Comitati agrari nello intento di ricavare dalla terra il rendimento necessario per far fronte ai bisogni nazionali. (*Approvazioni all'estrema*).

Paratore afferma che l'organizzazione economica italiana durante la guerra non è stata ben preparata come si rileva chiaramente esaminando la nostra legislazione di guerra, attraverso i vari decreti legge che rappresentano provvedimenti improvvisati, non organici. La nostra legislazione di guerra non regge al confronto di quanto è stato fatto in Francia ed in Inghilterra.

E passa a criticare i provvedimenti finanziari e quelli per favorire l'agricoltura, specialmente per quanto riguarda le importazioni e le esportazioni.

Si lamenta che il Governo non abbia saputo provvedere ad accaparrarsi il quantitativo necessario del solfato di rame per la viticoltura ed ha poca fede che vi si possa rimediare non ostante le assicurazioni, che vengono date dal Ministro di agricoltura.

In quanto riguarda le difficoltà dei trasporti marittimi ritiene che il solo provvedimento della requisizione delle navi non risolve il problema, mentre sarebbe stato utile un controllo diretto su tutte le navi.

I provvedimenti escogitati sono stati tardivi perchè sin dallo scorso novembre il Governo poteva facilmente riuscire ad accapararsi un buon numero di navi all'estero ed in Inghilterra.

Riguarda lo svolgersi della crisi dei trasporti ed il rialzo dei noli in un primo e secondo periodo, nel quale ultimo le difficoltà si sono accresciute.

La situazione odierna è tale che impone una soluzione e l'unica sarebbe quella di affidare a persone competenti la mansione di provvedere ai trasporti utilizzando le navi disponibili, dopo aver fissato il tonnellaggio delle merci di importazione ed esportazione.

Si occupa poi del fenomeno del cambio e dice che bisogna attenuare questo fenomeno con degli accordi cogli alleati ma anche con la nostra forza stessa sapendo fare una vera economia di guerra.

La guerra certamente richiede sacrifici e questi sacrifici il Paese è disposto a fare per la sua salute.

Conclude esortando il Governo a compiere una politica, che al disopra delle teorie, risponda ai supremi interessi del paese.

Ciuffelli (*LL. PP.*) all'on. Paratore vuol dare subito una risposta per quanto riguarda l'acquisto di carbone da parte dell'azienda ferroviaria assicurandolo che il carbone acquistato è stato distribuito ad istituti, ospedali ed officine.

Altro carbone è in viaggio ed in quanto alle provviste delle ferrovie afferma che si è provveduto per tutti i bisogni avvenire.

Presidente, rinvia il seguito della discussione.

Salandra (*Pres. del Cons.*) propone che in principio di seduta siano soppresse le interrogazioni, in modo che si possa guadagnar tempo, dato il grande numero di oratori ancora iscritti. (*La Camera approva*)

La seduta è tolta alle ore 19,30.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 15 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Legge Luogot. col quale viene disposto che i fondi autorizzati per la costruzione delle case degli impiegati dello Stato in Messina ed in Reggio Calabria debbano essere stanziati nel bilancio del Min. dei lavori pubblici.

Id. id. recante provvedimenti per la ricostruzione delle cattedrali di Messina e di Reggio Calabria distrutte dal terremoto del 28 dicembre 1908.

Decr. Luogot. col quale è dichiarata opera di pubblica utilità l'ampliamento e la sistemazione del deposito allevamento di cavalli in Portovecchio (Mirandola)

Id. id. col quale viene radiata dal quadro della R. Marina la R. Nave cisterna *Nettuno*.

Id. id. col quale è autorizzata l'assegnazione straordinaria di L. 7,150,000 per la difesa della Colonia Eritrea in conseguenza della situazione internazionale.

Id. id. col quale il sig. Antonio Vergnanini è chiamato a far parte della Commissione per gli approvvigionamenti.

Rel. e Decr. Luogot. per la proroga di poteri dei Commissari straordinari di Nonantola (Modena), Carpi (Modena) e Gioia del Colle (Bari).

Decr. Luogot. che stabilisce e ripartisce gli assegni annui per acquisto di libri e per spese d'ufficio delle avvocature erariali.

Id. id. riguardante l'indennità da accordarsi alle persone che compiono accertamenti per conto della Commissione centrale per le esonerazioni temporanee dei militari richiamati.

NEI MINISTERI

Min. delle PP. TT.: Disposizioni nel personale dipendente.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Verona 15. — La locale Associazione Magistrale in merito alla crisi del Consiglio Direttivo dell'U. M. N. ha votato un o. d. g. nel quale « pure riconoscendo le benemerenze dell'on. Soglia per la causa della Scuola e, degli insegnanti, dolente che la sua personalità politica lo abbia condotto, per fuori delle file dell'Unione ad un atteggiamento troppo contrario al pensiero ed al sentire dei maestri italiani dichiara di accettarne le dimissioni, insieme a quelle della Commissione esecutiva invitando tutti i colleghi d'Italia a stringersi più saldamente nelle file dell'Organizzazione per preparare le vittorie future ».

Novi Ligure, 15. — In seguito ad attivissime indagini dei RR. CC. è stato stamane tratto in arresto il prigioniero austriaco Carlo Hasethurl di a. 27 che, come è noto, il 2 marzo u. s. eludendo la vigilanza delle sentinelle riusciva ad evadere dalla filanda Piotti di Voltaggio dove sono internati molti prigionieri austriaci.

Italia Centrale

Firenze, 15. — Gli insegnanti primari della nostra città riuniti in assemblea per trattare intorno le dimissioni del Consiglio direttivo dell'U. M. N. ed al futuro Congresso Magistrale hanno approvato un o. d. g. nel quale fanno voti « che il Consiglio direttivo della sezione locale si accordi con la Presidenza della Fed. prov. a fine di svolgere una azione efficace sollecita e concorde, mirante a far sì che il Congresso abbia luogo a Roma, anzichè a Bologna, anticipando più che sia possibile la data della convocazione per dar modo a un maggior numero di maestri di intervenire; fanno voti inoltre che dal Congresso siano eletti uomini che sappiano tenersi fuori dalle influenze politiche e tutelare gli interessi di classe ».

Firenze, 15. — A succedere al compianto commendatore Pio Cavalli nell'ufficio di Procuratore gen. della Corte d'Appello, è stato chiamato il sig. Pasquale Scaffali già procuratore della Corte d'Appello di Palermo.

Perugia, 15 — Iersera, nella sala dei notai, dinanzi a un eletto e numeroso uditorio, il sen. prof. Pio Foà tenne una conferenza sul tema: « Rigenerazione politica e civile » a beneficio del Comitato pro-mobilitazione.

L'oratore fu calorosamente applaudito e complimentato.

Ancona, 15. — Presieduta dall'avv. A. Corbucci pres. della Fed. Interprov. Agraria Marchigiana, nei locali del Comizio Agrario ha avuto luogo un'importante riunione dell'Associazione Agraria Jesina.

Dopo la relazione morale-finanziaria letta dal signor U. Baranelli, si discusse la grave questione dell'incetta foraggi in merito alla quale si stabilì di chiedere al Ministero che nelle Commissioni provinciali d'incetta venga incluso anche un rappresentante della proprietà affinchè gli interessi dei proprietari e dei coloni possano avere quella giusta tutela cui hanno diritto.

Dopo la trattazione di altri argomenti si addivenne alla votazione per la nomina delle cariche sociali.

◆ **Ancona**, 15. In seguito ad attive indagini della nostra Questura, stamane venivano arrestate dieci persone che spacciavano biglietti falsi da dieci e da cento lire.

Nell'abitazione dello *chauffeur* Umberto Tamburini si sequestrarono biglietti per lire 2700.

Le indagini proseguono.

Citta' di Castello, 15. — Organizzato dai filodrammatici locali a beneficio del Comitato pro mobilitazione ieri sera ebbe luogo al nostro teatro una riuscitissima serata. Venne rappresentato il noto dramma « La telefonista di Elaim » seguì poi lo scherzo comico « Di palo in frasca »

Tutti gli artisti interpretarono molto bene la loro parte e furono vivamente applauditi. L'incasso fu superiore ad ogni aspettativa.

Italia Meridionale

Capua, 15. — Iersera il circolo « Iris » offrì al suo socio onorario capitano aviatore O. Salomone un sontuoso banchetto e una statuina di bronzo con targa dedicatoria, artistica riproduzione della celebre « Vittoria » di Pompei che incorona il « Valore », ed una pergamena finemente miniata con una magnifica epigrafe.

Durante il banchetto furono pronunciati vari brindisi ai quali rispose commosso il festeggiato.

Avellino, 15. — Gli ispettori e vice-ispettori scolastici della nostra provincia, riuniti in assemblea per discutere in merito alla complicata conformazione attuale del duplice organismo ispettivo, che è fonte di divergenze e conflitti tra ispettori e vice-ispettori con gran danno del loro prestigio e della loro delicata funzione, hanno approvato un o. d. g. nel quale fanno voti: 1° che siano soppressi i circoli dei vice-ispettori e sia formato un ruolo unico di 800 o al massimo 900 ispettori comprendendovi gli attuali vice-ispettori sia pure mediante garanzia; che gli attuali ispettori siano promossi alle prime due classi dei primi ispettori; 3° che sia istituito l'ispettorato provinciale quale organo tecnico e propulsore dell'istruzione primaria della Provincia.

Foggia, 15 — Un'ordinanza del Prefetto, pubblicata stamane vieta, nella nostra provincia, l'esportazione del grano.

Isole

Palermo, 15 - (*Ciceri*) — Un'audace rapina è avvenuta quest'oggi in danno del sacerdote Pasquale Macaluso di a. 75 il quale, avendo acquistato anni orsono una cartella di assicurazione sulla vita presso la Cassa di previdenza, dopo aver pagato regolarmente le sue annualità, aveva acquistato il diritto ad una liquidazione di L. 15,000 che però mai ebbe per il fallimento della stessa Cassa di previdenza. Assistito dall'avv. De Leonardi il Macaluso riuscì ad ottenere con il direttore della Società assicuratrice avv. Rosettano una transazione per la quale riceveva dallo stesso Rosettano a saldo del suo avere L. 4.700. Stamane il sacerdote Macaluso recatosi nello studio dell'avv. De Leonardi per pagargli il compenso di assistenza legale pattuito in L. 300, venne aggredito da quattro malfattori che gli tolsero il portafogli con L. 4700 indi tolsero il portafogli contenente L. 600 allo stesso De Leonardi e si dileguarono.

Dietro indagini della polizia è stato tratto in arresto l'avv. De Leonardi essendosi accertato esser egli il principale autore della rapina.

Drammi di terra e di mare

DUE LOCOMOTIVE CHE PRECIPITANO DA UNA SCARPATA.

Sarzana, 15. — Sulla linea Sarzana-Parma, in prossimità di S. Stefano Sormola, due locomotive accoppiate deviavano e precipitavano da una scarpata alta parecchi metri. Il macchinista della prima locomotiva, certo Magnani, moriva sul colpo, e l'allievo fuochista L. Manghelli riportava gravissime ustioni per le quali versa in pericolo di vita al nostro ospedale. Rimanevano feriti leggermente il macchinista e il fuochista della seconda locomotiva.

Sul luogo del disastro si sono recate prontamente le autorità.

VALANGHE NELL'ALTA ITALIA.

Venezia, 15.— Ad Asiago è precipitata una valanga che ha seppellito 37 operai. Operai e soldati lavorano attivamente alla rimozione dei cadaveri.

Torino, 15 — Stamane è stato riattivato un servizio ferroviario fra Cuneo e S. Dalmazzo di Tenda; sospeso per la caduta di alcune valanghe.

Vengono oggi segnalate altre disgrazie causate dalle frane delle valanghe.

Ad Entraque, (Valle Gesso) mentre si stava sgombrando dalla neve il tetto di una caserma, questo cedette e cagionò il crollo d una parte del fabbricato in cui stavano i dormitori per fortuna disabitati.

Una grossa valanga, staccatasi dalla vetta inferiore del Risalta è precipitata nella valle S. Giacomo travolgendo fienili e schiantando un'enorme quantità di piante.

APPENDICE
NOTE AGRARIE
SPORT
PER IL PUBBLICO
STATO CIVILE
VEDI 4ª PAGINA

CROCE ✚ ROSSA

Il decreto per la carta straccia. — In seguito a un Decreto Luogotenenziale con data del 30 gennaio 1916, avente lo scopo di facilitare l'opera propostasi dal Comitato nazionale di Roma per la raccolta dei rifiuti di archivio a beneficio della Croce Rossa, durante lo stato di guerra le carte delle Amministrazioni dello Stato, delle quali sia stata legalmente riconosciuta inutile l'ulteriore conservazione, sia agli effetti amministrativi, sia per scopo di studio, saranno cedute senza corrispettivo al Comitato nazionale per la raccolta dei rifiuti di archivio, avente sede in Roma, od ai comitati ed uffici locali da esso delegati.

All'atto della cessione sarà redatto un verbale contenente l'indicazione della quantità di carta ceduta e la espressa dichiarazione fatta sotto la personale responsabilità del funzionario rappresentante dell'Amministrazione, che la carta corrisponde alle partite risultanti dagli elenchi redatti e debitamente approvati, ovvero che si tratta esclusivamente di stampati fuori uso.

Il Comit. cessionario deve esplicitamente impegnarsi a non dare alla carta ceduta destinazione diversa da quella, per la quale fu concessa, ed a non metterla in libera circolazione, curando che essa sia inviata al macero, salvo che il libero uso sia stato espressamente consentito dal Ministero dell'Interno.

L'Amministrazione, a cui le carte appartengono, a mezzo di propri funzionari, potrà disporre i contratti necessari per assicurarsi dell'adempimento delle condizioni cui la cessione è subordinata.

Qualora per speciali ragioni, il Ministero dell'Interno creda opportuno di prescriverlo, la carta sarà direttamente eliminata, a cura degli uffici cui appartiene, ed il relativo provento sarà corrisposto all'Associazione della Croce Rossa Italiana.

Alla medesima saranno devoluti i proventi di eliminazione già approvati ed effettuati, che non siano stati ancora versati dal tesoro.

I rifiuti d'archivio, secondo un recente decreto, sono destinati alla Croce Rossa. Anche i privati diano i loro rifiuti di carta - giornali vecchi, manoscritti, ecc. - alla nobile istituzione che sola può trarne sicuro guadagno!

TEATRI ed ARTE

Lirica. — La « Rivista teatrale melodrammatica » dà il completo cartellone della grande stagione al *Reale* di *Madrid*.

Opere: *Mefistofele, Traviata, Ernani, Un ballo in maschera, Butterfly, Tristano e Isotta, Rigoletto, Gioconda, Oro del Reno, Aida, Manon del Massenet, Barbiere, Tosca, Pescatori di perle, Favorita, Bohème, Matrimonio segreto, Lorelay, Thaïs* e un'opera nuova di maestro spagnuolo.

Elenco artistico: soprani: Fidelia Campina, Mercedes Casnix, Matilde De Lerma, Elena Cllina, Maria Llacer, Olga Matteini, Graziella Pareto, Amelia Pinto, Genovella Vix, Ebe Ugolini; mezzo-soprano-contralti: Luisa Garibaldi, Maria Luisa Guerra, Carmen Barea; tenori: Giuseppe Anselmi, Rinaldo Grassi, Enrico Inchausti-Genova, José Palet, Manfredi Polverosi, Guido Vaccari, Antonio Corto, Cesare Spadoni; baritoni: Mattia Battistini, Francesco Cigada, Riccardo Stracciari, Luigi Baldassarri, Carlos Del Pozo; bassi: Gaudio Mansueto, José Torres De Luna, Antonio Vidal; basso comico: Vittorio Brombara; altro basso: Agostino Karo Romero. Maestri direttori d'orchestra: Ettore Panizza, Arturo Saco Del Valle, Riccardo Villa; maestri concertatori: José Maria Alvira, José Fernandez Pacheco, Carlo Percivati, Leandro Peà, Ramon Serrano Gala; maestro del coro: Raffaele Terragnolo.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — S.M. la Regina ha telegrafato a S. M. la Regina Maria di Rumania per augurarle sollecita guarigione.

In memoria di Re Umberto, al Sudario. — Ieri mattina nella Chiesa del Sudario ha avuto luogo una messa funebre in memoria del Re Umberto I.

Assistevano alla pia cerimonia, la Regina Margherita, la Regina Elena, il Duca di Genova e la Duchessa d'Aosta, con le dame, i cerimonieri ed aiutanti di campo di servizio. V'erano pure i collari dell'Annunziata, on. Salandra, gen. Spingardi, on. Marcora, ed on. Manfredi e collaresse signore Salandra, Marcora e Spingardi.

La messa è stata celebrata da mons. Beccaria cappellano di Corte.

VATICANO—Ieri S. S. ricevette in privata udienza monsignor Alberto Vassallo di Torregrossa, Arciv. titolare di Emesa; il P. Abate D. Mauro Serafini, Abate generale della Congregazione Cassinese della Primitiva Osservanza Amministratore Apostolico di Subiaco; monsig. Angelo Mariani, Promotore della Fede; il R.mo D. Enrico de Pozdziecki; il conte Lambertenghi, Luogotenente del S. M. O. di Malta; il conte Riccardo Pecci; il cav. Giuseppe Alessandri con il figlio Ludovico.

Sua Santità ha trasferito mons. Ludovico Ernesto Dubois, attualmente Arcivescovo di Bourges, alla sede arcivescovile di Rouen.

Mons. Dubois, nato a Le Mans nel 1856, fu dapprima Vescovo di Verdun nel 1901 e dal 1909 era stato promosso alla metropolitania di Bourges.

Le condizioni del card. Gotti. — Le condizioni del card. Gotti ieri si sono mantenute stazionarie.

Durante la notte l'infermo ha riposato tranquillamente ed alle 4.10 di stamane si è notato un sensibile miglioramento.

Questa è l'ultima informazione che abbiamo avuta direttamente.

Al palazzo di Propaganda è un continuo accorrere di personaggi cattolici, ansiosi di avere notizie.

I funerali di mons. Doebbing. — Ieri mattina alle 11 la salma di mons. Doebbing fu, dalla casa di salute delle suore inglesi, in Santo Stefano Rotondo, trasportata al convento dei padri francescani in piazza S. Francesco a Ripa.

Era seguita da alcuni prelati.

Stamani saranno, nella chiesa omonima celebrati i funerali, e alle 15 la salma verrà trasportata a Nepi per essere tumulata nel cimitero del vicino Castel S. Elia.

Il Principe ereditario di Serbia arrivera' oggi. — Oggi col treno delle 9,40, proveniente da Brindisi giungerà a Roma il Principe ereditario di Serbia, che sarà ricevuto alla stazione in forma ufficiale.

Il Sindaco di Roma ha disposto che per la circostanza sia sospesa la circolazione dei *tram* alle ore 9 e quella delle vetture alle 9,30 in piazza Termini in piazza dell'Esedra, in via Nazionale e in via del Quirinale.

Le carrozze, che porteranno gli invitati alla ferrovia, dovranno esibire il telegramma d'invito della Prefettura.

C. P. Q. R. — Il servizio delle consultazioni dei lattanti impiantato per cura dell'Ufficio d'igiene del Comune va sempre più incontrando il favore del pubblico, che vi accorre numeroso data la sua indiscutibile utilità e necessità. Lo prova il fatto che durante il decorso anno 1915 sono state eseguite 3021 visite mediche in bambini lattanti, provenienti dai vari quartieri di Roma anche i più lontani.

I bambini frequentanti hanno raggiunto il numero di 500; di essi il 33% erano tenuti ad allattamento materno esclusivo; il 54% ad allattamento misto, ed il 13% all'allattamento artificiale.

I risultati ottenuti sono i più soddisfacenti, perchè i bambini, presentati all'ambulatorio sono, in seguito ai consigli impartiti, ed anche ai sussidi di adatti alimenti, regolarmente cresciuti.

Il perfetto sviluppo si è osservato nella proporzione del 75% in tutti quelli ad allattamento sia naturale che misto; e in quelli ad allattamento artificiale, che è da noi il più sfavorevole, si è avuto l'accrescimento regolare nella proporzione del 50%. Tutto ciò è ragione di sommo conforto, in specie quando si pensi che si tratta di bambini di povera gente, la quale frequenta con assiduità le consultazioni ed obbedisce alle norme igieniche spiegate dal medico.

Il regolare sviluppo ha portato una diminuzione di mortalità nel complesso degli assistiti.

Contro la legge ospitaliera per Roma. — Anche il consigliere Avv. De Rossi ha presentato al Sindaco su questo argomento una interrogazione.

Egli « considerando che il disegno di legge sui provvedimenti per gli ospedali riuniti di Roma arreca sostanziali modificazioni all'attuale ordinamento della organizzazione ospitaliera e sanitaria in Roma, nonchè ai rapporti, che intercedono fra Stato e Comune, desidera conoscere se la onor. Amministrazione creda opportuno interporre i suoi buoni uffici presso l'autorità governativa allo scopo di ottenere, che, prima della discussione del disegno di legge, siano sentite l'amministrazione comunale e le altre interessate nella grave riforma ».

— Anche il consigliere Palomba ha inviato la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto preoccupato delle condizioni fatte al Comune ed alla cittadinanza dal disegno di legge sugli ospedali, interroga l'on. Amministrazione per conoscere se non ritenga opportuno interporre i suoi autorevoli uffici presso la Commissione parlamentare acciò gli interessi sanitari e finanziari del Comune e della cittadinanza vengano nel modo migliore tutelati.

— Anche il consigliere comunale Tacchi-Venturi, ha presentato la seguente interrogazione. « Il sottoscritto desidera conoscere se intorno al recente disegno di legge a favore degli ospedali riuniti, venne direttamente officiato il comune specialmente per ciò che riguarda l'onere della spesa, l'autonomia comunale, ed il corpo dei sanitari ». *Tacchi-Venturi.*

— Ha avuto luogo una riunione della Giunta comunale per prendere in esame il nuovo progetto di legge sugli ospedali.

La discussione fu lunga e laboriosa, finchè si stabilì di preparare un memoriale da presentarsi alla Presidenza della Commissione parlamentare.

Venne pure stabilito di tenere lunedì, 20, seduta del Consiglio per trattare più ampiamente dell'importante argomento.

— Il Consiglio dell'Ordine dei medici della Provincia di Roma è stato convocato per discutere il progetto di legge sugli ospedali.

— Ieri una commissione della Camera del lavoro fu ricevuta dal Sindaco per discutere il disegno di legge sugli ospedali. Don. Prospero Colonna dimostrando una larga conoscenza della questione, promise che la civica amministrazione studierà ogni mezzo per tutelare gli interessi della cittadinanza.

I cattolici romani contro la legge per gli ospedali. — Sono stati convocati per domenica, 19, alle ore 10, i cattolici romani in straordinaria adunanza nel salone dell'A. Artistica Operaia. (Via dell'Umiltà 36) « per la tutela della autonomia del Comune, dei diritti dei poveri, della pubblica beneficenza, di fronte al disegno di legge sulla organizzazione ospedaliera in Roma.

Presiederà l'adunanza il comm. dott. Pio Foschi, deputato provinciale, presidente della Giunta Diocesana.

Oratori: comm. prof. Pietro Borromeo, consigliere comunale, deputato della Congregazione di Carità — dott. Alessandro Canezza, degli Ospedali di Roma — dott. Mario Cingolani, deputato della Congregazione di Carità — avv. Umberto Tupini, consigliere comunale, presidente dell'Ufficio del Lavoro.

Conferenze per i maestri. — La Giunta, su proposta dell'assessore Valli, ha deliberato di istituire due corsi di conferenze per i maestri, l'uno di archeologia e di topografia romana, l'altro di storia dell'arte.

Il primo corso sarà affidato al dott. Alfonso Bartoli, il pittore dei campi, docente universitario, l'altro al prof. Pietro D'Achiardi, insegnante all'Istituto di Belle Arti.

La prima conferenza sarà tenuta oggi, giovedì, alle ore 10.30, alla presenza delle autorità municipali e governative nell'aula del Gabinetto scientifico centrale, posto in via Ariosto 25.

Scarpe ai figli dei richiamati. — Il comitato *telegrafico* di S. Silvestro, *Pro lana ai feriti*, ha mandato settanta paia di scarpe ai figli dei richiamati dell'educatorio *Due ottobre* 1870.

L'educatorio ha ringraziato di tutto cuore la presidenza del Comitato telegrafico, dirigendo una bella lettera al vice-presidente Luigi Zalli.

Una conferenza di Ettore Moschino. — Stasera, alle 21, nel salone della Società tra gli impiegati civili; via Nazionale n. 82, Ettore Moschino terrà, una conferenza su « Le donne e la guerra ».

Sarà tutto un inno elevato alla grande nobiltà di opere gentili e sante manifestatesi nell'immenso conflitto.

Lotteria di beneficenza. — L'Unione delle opere di assistenza civile in Trastevere, per continuare l'invio di pacchi ai soldati al fronte e per aiutare con sussidi le famiglie dei richiamati del rione, ha stabilito di tenere quanto prima una grande lotteria di beneficenza.

I doni saranno raccolti da un comitato di signore fra gli abitanti del popoloso quartiere.

Per la rieducazione dei soldati. — Si è adunata la giunta provvisoria del Comitato per la cura e rieducazione, dei soldati sordomuti, neuropatici, psicopatici e tubercolotici.

Dopo esauriente discussione, fu stabilito di continuare le pratiche in corso per ottenere gratuitamente dalle Autorità e dal pubblico, locali ed aiuti.

Associazione Archeologica Romana. — Il chiaro prof. Filippo Tambroni ha tenuto nella sede dell'Assoc. una interessante conferenza sul tema: *Il Duomo di S. Ciriaco in Ancona in un'opera inedita del prof Manlio Marinelli.*

Numeroso pubblico e scelto. Sulla scorta dello studio del Marinelli - caduto com'è noto, combattendo eroicamente sul Carso - il conferenziere fece la storia del millenario insigne tempio, cuneto di glorie legate alla civiltà italica e ne ha esaminata, con acume critico, l'insieme e i particolari, facendone risaltare tutte le bellezze e i rari pregi. Chiuse prospettando i gravi danni subìti dalla basilica nel bombardamento del 24 maggio 1915.

Il prof. Tambroni fu vivamente applaudito.

La conferenza fu accompagnata da nitide proiezioni.

I funerali del comm. De Rossi. — Ieri ebbero luogo i funerali del comm. De Rossi, che riuscirono una vera attestazione di stima e di compianto verso la memoria del povero artista.

Alle 10.30, il corteo si mosse dalla piazza della Maddalena. Reggevano i cordoni il Sottosegretario di Stato on. Visocchi, il comm. Paolucci direttore generale e collega del defunto, il comm. Colesta presidente del Consiglio superiore, il comm. Vetrani in rappresentanza del direttore gen. delle ferrovie.

Alla Galleria Nazionale di A. Moderna. — E' stata esposta al pubblico, nella Galleria Nazionale d'Arte Moderna, la grande statua di Ercole saettatore dello scultore francese Bourdelle, acquistata dal Governo nell'ultima *biennale veneziana*.

Nella stessa galleria intanto, per procedere a lavori di riordinamento sono state chiuse al pubblico moltissime sale. Si tratta infatti di collocare circa trecento opere tutte molto importanti e per la maggior parte acquisti recenti che finora giacevano nei magazzini. Con esse si procederà anche all'esposizione dell'importante collezione di stampe ed all'ordinamento di quelle sale dette dei « Primitivi » destinate ad accogliere lavori del Canova e dei suoi contemporanei.

La commissione incaricata ha inoltre riesaminato quelle opere che erano state messe da parte nel primo riordinamento, pronunziando per molte di esse un giudizio di appello favorevole.

Il Ministro della P. I. on. Grippo ed il Sottosegretario di Stato, on. Rosadi, si sono in questi giorni recati nella Galleria per assicurarsi di persona dell'andamento dei lavori.

Nella chiesa delle S.S. Stimmate. — Il 18 corr ricorrendo il primo anniversario della morte di Anna Allibrandi ved. Seralter nella chiesa delle S.S. Stimmate saranno celebrate funzioni funebri.

Gli imperi coloniali e la guerra europea è il titolo di una conferenza che il conte Luigi Ferraris terrà domani sera alle 21, nella sede della Società ingegneri ed architetti italiani in via Poli, 29.

Per il contratto d'impiego privato. — Si è adunata la Commissione per il disegno di legge sul contratto di impiego privato. Data l'assenza del presidente on. Luzzatti indisposto, la Commissione si è limitata a dare incarico al relatore on. Schanzer di sentire le disposizioni del Ministro, circa la possibilità di una sollecita discussione della legge.

Ha però preso in esame la richiesta delle varie rappresentanze interessate e studiata la probabilità di ottenere dal Governo provvedimenti transitorii e di immediata applicazione per assicurare nell'attuale periodo di guerra, il rispetto dei principi e delle consuetudini regolanti il contratto d'impiego privato.

Festa a S. Giuseppe a Capo le Case. — Nella Chiesa di S. Giuseppe a Capo le Case, avranno luogo solenni funzioni per la festa del titolare.

Nei giorni 16-17-18; triduo con discorsi del p. Brunelli, e benedizione data da un vescovo.

Il 19, giorno della festa, alle ore 7 ½ dirà la messa, un cardinale. Alle ore 11 pontificherà, l'arcivescovo di di Lisbona.

Alle ore 5 predica. Te-Deum e Benedizione, che verrà impartita dal Card. Billot.

Universita' popolare romana. — Lezione di oggi, giovedì, al Collegio Romano dalle ore 20 alle 21: Prof. Giovanni Stadelini - Barbarie e gentilezza nei poemi omerici. Ingresso libero.

Scuola Samaritana. — Oggi, giovedì si faranno al Collegio Romano, alle 18.30, le seguenti lezioni:

Corso A. - Prof. Manlio Amante - Ripetizione di assistenza chirurgica.

Corso B. - I Gruppo (femminile) — Dott. Raffaele Sesti — Esercitazioni mediche.

II Gruppo (femminile) Dott. Camillo De Leo - Esercitazioni chirurgiche.

III Gruppo - Dott. Ernestina Vecchi - Esercitazioni mediche.

Unione Storia ed Arte. — Oggi, alle ore 19 (7. p.) al Corso serale gratuito di cultura popolare, (Via Portico d'Ottavia, 73) la socia poetessa Laura Diana Lagrange dirà una scelta serie di versi italiani e in dialetto veneziano.

Convocazioni operaie. — La società cooperativa Appia, per la costruzione di case economiche, è convocata in assemblea per il 30 corr. in Via Alfieri n. 16 - Bilancio e cariche sociali.

— Allo stesso scopo è convocata per il 26 corr.; in via Ferrucci 41, la Cooperativa per costruzioni di case economiche in Cinecio Romano.

— Oggi si riunirà nella sede sociale il comitato della lega inservienti di corsia negli ospedali.

— Stasera, alle 19, si adunerà il Comitato del Fascio sindacale dell'azione diretta.

— Questa sera alle 20 si adunerà il Consiglio generale della camera del lavoro per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni - 2. Ufficio comunale provinciale del lavoro - 3. Progetto di legge sugli ospedali di Roma.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 11-57 — Ammin. 13-24

Arresti. — Dagli agenti della squadra investigativa è stato arrestato il tipografo Antero De Angelis di a. 28, da Frascati, ab. in via della Croce 44, perchè mediante avvisi economici sui giornali, commetteva delle truffe vendendo per lire 2.50 un opuscolo sul magnetismo, di nessun valore.

— Gli agenti di P. S. del Commissariato di Trastevere arrestarono il pregiudicato Zeni Romolo di a. 26, perchè in compagnia di altri giovani datisi alla fuga e perciò non identificati, aveva scassinato la porta della drogheria Bompatei in via degli Archi 3.

Tentato suicidio. — Nell'albergo dell'Esquilino in via dei Pozzi ieri mattina un viaggiatore a nome Ettore Sagnotti di 42 anni da Terni, attentò alla propria vita esplodendosi un colpo di rivoltella alla tempia destra.

Trasportato alla Consolazione i sanitari lo trattennero in osservazione.

Il Sagnotti non volle dire le cause che lo avevano spinto al suicidio.

— Il soldato Papini Attilio di a. 38, al Tribunale militare per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi d'inchiostro. All'osp. di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Libro nero. — Ignoti ladri, penetrati nell'abitazione di Mario Guerra, di a. 17, in via Frangipane 24 rubarono oggetti di valore per lire 150. Il furto fu denunziato al Commissariato di P. S. dei Monti.

— Giuseppe Paolini, al viale Pzza Margherita fu destramente derubato dell'orologio d'argento del valore di lire 30. Denunziò il furto al Commissariato di P. S. dell'Esquilino.

— Romani Finlaia di a. 44, in piazza Termini, mentre si trovava sopra un tram della linea 14, fu derubata del portamonete contenente 13 lire. Il furto fu denunciato al Commissariato del Viminale.

Il solito sconosciuto. — Moroni Ulisse di a. 23, e Fonamo Cecilia, di a. 24, in via Po, venuti a lite per futili motivi con un individuo rimasto sconosciuto riportarono lievi escoriazioni al capo ed alla faccia. Al Policlinico furono trattenuti in osservazione.

— Rossi Emilia di a. 24, in via della Frezza, per futili motivi venuta a lite con una sconosciuta, fu ferita con un coltello alla faccia. All'ospedale di S. Giacomo venne giudicata guaribile in 20 giorni.

Disgrazia. — Parenti Romolo di a. 13 ab. in via Conte Verde 21, mentre giuocava con altri ragazzi in piazza S. Lorenzo cadde producendosi contusioni al capo. Accompagnato da Tori Umberto di a. 19 al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

TEATRI DI ROMA

LA COMPAGNIA MAURO AL « QUIRINO ».

Con la brillantissima *Signorina del Cinematografo*, iniziò ieri sera il corso delle sue recite la Compagnia d'operette di proprietà Mauro, diretta dall'artista Renato Truccini.

Il valore degli interpreti, già simpaticamente conosciuti in Roma e la felice scelta dell'operetta avevano richiamato in teatro pubblico oltremodo numeroso, sicchè la sala del Quirino presentava un aspetto imponente per qualità e numero d'intervenuti: gremita la platea, affollati i palchi di elegantissime e belle signore.

La signorina del cinematografo, la fresca e spigliata operetta del m. Carlo Lombardo, ritrovò immutate le antiche simpatie, che ad onor del vero si accrebbero per l'edizione pregevolissima datane dalla Compagnia Mauro.

Caramba, l'inesauribile mago dei colori, ha creato ancora una volta con prodigalità regale costumi pieni d'armonia e di eleganza. Gli scenari del prof. Galli apparvero finemente disegnati e di grande effetto.

Il pubblico commentò favorevolmente lo spettacolo: chiese ed ottenne vari *bis*: fu largo d'applausi durante la serata a tutti gli interpreti. Tra i quali ricorderemo Nietta Zanmoelli una *Mizzi* briosa, birichina, tutta verve e malizia. Cantò e danzò meravigliosamente: sopratutto danzò con grazia e dovette replicare per ben tre volte il giocoso valtzer.

La principessa *Lidia Romisten* era Ida Besido, artista di grandi risorse, che in breve volger d'anni ha saputo crearsi fama di cantante provetta e di artista intelligente: disse con arte e sentimento e ben meritò gli applausi che l'accolsero.

Renato Truchi fu un *Pipe* esilarantissimo e divertì immensamente con la sua comicità signorile e spontanea.

A posto il Navarrini sotto le spoglie di *Sindaco di Biarritz*: efficace il tenore Bona: bene la Pasnucci e la graziosa Timaudra.

Il m. Domenico Lombardo diresse con slancio e valore.

In complesso uno spettacolo ben riuscito, al quale è riservata lunga serie di fortunate repliche.

MALAFEMMOLA di E. Monicelli al METASTASIO.

Totonno, soprannominato Malafarcola, è il vecchio e fedele servitore di Don Giacomo Onotati, ricco industriale: Don Giacomo vive colla moglie, Amalia, e con una nipote, Elvira, che ama qual figlia.

Credendo di fare la felicità di lei, la dà in sposa al suo capo contabile, Alberto Salvi.

Ma poco dopo le nozze, Elvira, atterrita scopre una vecchia tresca fra la zia e il marito.

Straziata, versa la piena della sua angoscia, in seno al vecchio servo, che l'ha vista nascere: questi giura vendicarla - e sorpresi poco dopo i due amanti, che vogliono darsi alla fuga, uccide la indegna sposa del suo benefattore.

Il lavoro – di carattere eminentemente popolare – contiene scene vibranti di passione e corre via agile e interessante.

Esso incontrò il pieno favore del pubblico, convenuto assai numeroso, che applaudì con vivacità e frequenza.

Alla fine di ogni atto furono evocati più volte al proscenio la Pica, la Cecchi, il Paternostro, il Pettinati, il Campanile, ed il Darby, che interpretarono efficacemente il nuovo dramma.

— Stasera replica.

LA RIAPERTURA DELL'« ARGENTINA ».

Stasera avrà luogo l'attesa recita inaugurale della nuova « Drammatica Compagnia di Roma » di cui è direttore Ernesto Ferrero, amministratore Ugo Orlandi.

Prima attrice è Giannina Chiantoni-Sabbatini; primo attore Ernesto Sabbatini. Gli altri ruoli principali sono affidati ad Emma Sanipoli, Olga Malagotti, Gemma Pinelli, Ernesto Ferrero, Ettore Paladini, Giulio Geminò.

Lavoro di presentazione *La piccola fonte* di Bracco, che avrà ad interpreti la Chiantoni-Sabbatini, la Sanipoli, la Raspini, il Sabbatini, il Ferrero, il Chiappo, il Brignone, il Pantanella.

I prezzi sono accessibili ad ogni borsa.

Costanzi. — La replica di *Andrea Chénier* segnò ieri un nuovo e caloroso successo pel tenore Crimi, che ne è efficacissimo protagonista. Con lui la Baldassarre-Tedeschi, il Rimini e il m. De Angelis, che diresse egregiamente l'orchestra, furono essi pure vivamente applauditi.

— Stasera – 23ª in abb. – l'attesa *première* della *Traviata* protagonista la celebre cantante Rosina Storchio, che torna fra noi ospite graditissima, ed avrà a compagni il delizioso tenore Tito Schipa, e il valoroso baritono Giacomo Rimini, altri due artisti apprezzatissimi dal nostro pubblico. Dirigerà il m. Vitale.

Sabato *rentrée* della Raisa con l'*Aida*: *Radames* sarà il Crimi, *Amonasro* il Rimini, *Ramfis* il Walter; uno splendido complesso di magnifici esecutori.

Valle. — Dina Galli, Amerigo Guasti e gli eccellenti loro compagni riscossero ieri il consueto largo ed unanime consenso di applausi nella gaia commedia di Feydeau, *Non tradisco mio marito!*, che stasera si replica.

— Domani un'interessante novità: *La capanna e il tuo cuore* di Giuseppe Adami.

Manzoni. — Sempre applauditi Vincenzo Scarpetta e gli ottimi, affiatati comici della sua Compagnia in *Babilonia*.

— Stasera *Nina Boné*.

Adriano. — L'ultima replica dell'*Aida* richiamò ieri folto pubblico: Maria Viscardi, Alice Zacconi, il tenore Rosati, il baritono Lucchetti il basso De Grazia ebbero vive acclamazioni, unitamente all'egregio m. Alvisi.

— Questa sera *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*.

Orfeo. — Due interessanti spettacoli di autori italiani dà oggi la Compagnia Mascalchi: *Romanticismo* di Rovetta e *La buona figliuola* di Lopez.

Nessa Nuovi.

« I VINTI » DI G. CALZA-BINI AL « VALLE ».

Gino Calza-Bini ha avuto una idea, che poteva fornir materia ad un contrasto drammatico: la situazione di un austriaco, naturalizzato italiano, circondato dalla moglie e dai figli, essi pure italiani di fronte allo stato civile – e sopra tutto nei loro sentimenti e nelle loro aspirazioni – L'austriaco crede di aver dimenticato la sua patria di origine: in buona fede crede di esser diventato cittadino della sua terra di adozione. La guerra imminente lo sorprende in questo stato d'animo: ed esso gli fa con disprezzo respingere le proposte di spionaggio, che gli vengono fatte da suoi antichi connazionali.

Ma, mano a mano che dichiarata la guerra, il conflitto fra le due sue patrie, si fa più aspro ed irrimediabile, egli si trova a disagio: e questo disagio si fa tanto maggiore perchè si sente – per la prima volta – diviso dai sentimenti, che commuovono ed entusiasmano la sua famiglia ed i suoi amici.

Due suoi figli maschi combattono alla fronte: ed uno è ucciso, suo genero, austriaco, combatte egli pure; ma dall'altra parte: la figlia prediletta fugge dall'Austria e viene a rifugiarsi sotto il tetto paterno. Le vittorie delle armi italiane gli danno insieme gioia e rimorso: la sua salute ne rimane scossa egli muore affranto; dominato da due sentimenti opposti, ugualmente forti e fatalmente inconciliabili: egli, e quelli che si trovano nella stessa sua situazione sono *I vinti*.

Ma per operare questa vittoria, l'autore ha avuto mezzi troppo arbitrari: da una lettera di uno dei figli alla madre, in cui egli — e non se ne comprende il perchè — impreca al suo nome austriaco: a quella figlia, che moglie di un austriaco, se ne viene tranquillamente in Italia; da una comitiva di amici senza tetto o privi di buon senso, che si insediano in casa altrui, quando è aspettata una figlia, che viene niente meno che dall'Austria: a quegli austriaci, che si costituiscono in commissione di tre membri per andar a fare proposte di tradimento a una persona onesta!

La commedia è rapida; ma finisce coll'esser poco più di uno schema: arida e fredda.

Fu recitata con impegno da tutti gli attori: con evidenza ed equilibrio dal Pilotto, protagonista; con accorata dolcezza dalla Gramatica; con lodevole misura dalla Falcini.

Il pubblico applaudì, senza entusiasmo, ai primi due atti. All'ultimo i contrasti si fecero più sensibili tuttavia gli attori comparvero alla ribalta.

— Stasera *Candida*, l'interessante lavoro di Shaw, geniale creazione di Emma Gramatica. r. v.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Traviata*, ore 21.
Quirino. — *La signorina del cinematografo*, ore 21.
Argentina. — *La piccola fonte*, ore 21.
Valle. — *Non tradisco mio marito*, ore 21.
Nazionale. — *Candida*, ore 21.
Manzoni. — *Nina Boné*, ore 21.
Adriano. — *Cavalleria* e *Pagliacci*, ore 21.
Metastasio. — *Malafemmola*, ore 21.
Orfeo. — *Romanticismo*, ore 18; *La buona figliuola*, ore 21.
Piccoli (via SS. Apostoli, 19). — *Il gatto cogli stivali*, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.
Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone. Quattro grandi partite ore 15.
Araldo Telefonico — Collegamento col teatro *Costanzi*, ore 21.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

E' proseguita senza incidenti la discussione sulla politica economica del Governo con discorsi degli on. Grosso-Campana, Canepa, Casalini, Paratore. Quindi la seduta è tolta.

RIUNIONE DI GRUPPI.

Ieri mattina si riunirono a Montecitorio, separatamente, il gruppo parlamentare liberale, il gruppo repubblicano ed il gruppo dei soc. uff. per intendersi circa lo svolgimento della discussione ed il voto finale cui parteciperanno.

— Il gruppo radicale si riunirà domani, venerdì.

Consiglio dei Ministri

Ieri mattina si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza dell'on. Salandra.

Il Ministro on. Carcano ha riferito circa il discorso che pronunzierà alla Camera sulle mozioni svolte ed in risposta alle interpellanze circa la politica economica del Governo.

L'on. Salandra ha accennato alle linee generali delle dichiarazioni che da lui saranno fatte nel corso della discussione.

Presidenza del Consiglio

Ieri S. E. Pasic, Presidente del Consiglio dei Ministri di Serbia, dopo aver visitato i Ministri degli Esteri e della Guerra, è stato ricevuto, alle ore 17, dal Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Salandra, al quale ha espresso il suo compiacimento e i ringraziamenti del Governo serbo per l'efficace concorso prestato dall'Italia alla salvezza dell'esercito e dei profughi serbi.

Ministero Colonie

PER LA DIFESA DELLA COLONIA ERITREA.

Per provvedere alla difesa della Colonia eritrea in conseguenza della situazione internazionale e della ripercussione di essa in Etiopia, è autorizzata l'assegnazione straordinaria di lire 7.150.000 da inscriversi con decreto del Ministro del Tesoro nello stato di previsione del Ministero delle Colonie e nel bilancio della Colonia eritrea per l'esercizio finanziario 1915-16.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

I notai sotto le armi.

La *Gazz. Uff.* pubblica il seguente decreto del 2 corr.:

— Pei notai richiamati in servizio militare è, durante la guerra e per tutto il tempo in cui rimarranno sotto le armi, sospeso il termine prefisso dall'art. 24 della legge 16 febbraio 1913, n. 89, per la presa di possesso delle sedi alle quali siano stati nominati o trasferiti.

Ministero Finanze

I tabacchi italiani agli Stati Uniti.

La Direzione Generale delle Privative ha indetto l'asta per la concessione dell'esportazione con privilegio di esclusività, dei tabacchi lavorati italiani agli Stati Uniti dell'America del Nord.

L'asta avrà luogo il 18 maggio p. v.; coloro che intendono concorrervi devono eseguire un deposito di lire 20.000; nell'offerta occorre indicare il minimo della quantità annuali di tabacchi che si intende esportare. La concessione avrà la durata di anni sei e il concessionario dovrà depositare a titolo di cauzione una somma di lire 50.000.

Questa nuova asta, dopo l'esempio di quella già avvenuta per l'esportazione dei tabacchi nell'Argentina, avrà un'importanza notevole, data la popolazione italiana stabilita negli Stati Uniti dell'America del Nord, che si fa ascendere a circa 2 milioni di persone.

Tutti i particolari relativi a questo appalto, le condizioni della concessione, i prezzi e la qualità da esportare, ecc. sono pubblicati nel numero del 15 marzo della rivista *Il Tabacco*.

Ministero Tesoro

Restituzioni di depositi obbligatori.

Un recente decreto determina:

— A parziale modifica delle disposizioni contenute negli articoli 13 e 14, libro II, parte I, del testo unico di leggi approvato con R. decreto 2 gennaio 1913, n. 453, è data facoltà alle Intendenze di finanza, a cominciare dal 1° aprile 1916, di provvedere senza bisogno di autorizzazione dell'Amministrazione centrale alla restituzione dei depositi obbligatori inscritti sui loro registri per somma o capitale nominale non superiore a lire 20.000 (ventimila).

Per i depositi obbligatori eccedenti il limite predetto ogni operazione che oltrepassi l'ordinaria amministrazione, dovrà eseguirsi in base ad autorizzazione della Direzione generale della Cassa dei depositi e prestiti.

Ministero Lavori Pubblici

Sistemazioni idraulico-forestali.

Si è riunita di recente la Commissione Centrale per le sistemazioni idraulico forestali e per le bonifiche, sotto la presidenza dell'ing. Alberto Torri.

Il comm. Botto ha riferito sopra il progetto di massima del collettore unico delle acque basse della zona compresa fra il fiume Bruna e il Canale Unico, di Molla, Salica, Bottegone, ecc. (Maremma Toscana) presentato dall'Ufficio del genio Civile di Grosseto.

Il comm. Vardinola riferisce in merito alle proposte di massima fatte dall'ing. capo dell'Ufficio speciale per le opere idrauliche e di bonifica del G. C. di Potenza per il completamento della bonifica del Comprensorio di Metaponto.

Consiglio superiore.

La I sezione ha esaminato i seguenti oggetti:

Progetto del 2° tronco da Belcastro alla contrada Rocchi della Consortile Andali-Belvastro (Catanzaro).

Riserve dell'Impresa Alfano pel consolidamento del Rione Casale in S. Arcangelo (Potenza).

Strada di allacciamento del Comune di Pollino all'esistente rete (Perugia).

Riesame del progetto di variante lungo il tronco Rio Arzo – Rio Spigone della S. C. O. detta Montanara e perizia suppletiva (Parma).

Riserve dell'Impresa Del Testo per la costruzione del 2° tratto del 3° tronco della prov.le n. 15 (Aquila). Progetto di fognatura e pavimentazione della città di Voltri (Genova).

Riesame del progetto di restauri alla Chiesa Santa Francesca della Vigna in Venezia.

Progetto del Comune di Pontremoli per le strade dalle frazioni di Casilino e Gravagna alla stazione (Massa).

Perizia di riparazione di danni lungo il tronco mendolara-Canale di Ferro della prov.le 117 (Cosenza).

Ministero Guerra

Ieri il Presidente del Collegio degli ingegneri ed architetti di Milano presentato dagli on.li Nava Cesare, Bignami, Sioli Legnani e De Capitani ha consegnato al Min. della guerra due ordini del giorno votati dall'assemblea del collegio stesso nei quali, nell'interesse della economia generale del paese, e in quello particolare della guerra, si invoca la mobilitazione di tutti gli ingegneri italiani che per diverse ragioni non possono oggi rendersi utili come potrebbero e come vorrebbero.

S. E. il Ministro accolse colla maggiore cortesia il delegato del collegio ed ebbe parole di encomio e di alta soddisfazione per l'opera finora prestata dagli ingegneri assicurando che avrebbe tenuto conto anche per l'avvenire del volonteroso concorso dei tecnici.

RITORNO DEL GEN. PORRO

(S) **Parigi**, 14 — Il generale Porro, è ripartito per l'Italia, accompagnato dal colonnello Albricci e dal tenente Sormani.

Erano a salutarlo alla stazione gli addetti militare e navale italiani e vari ufficiali italiani e francesi.

Ministero Marina

S. E. Pasic, Presidente del Consiglio dei Ministri di Serbia, si è recato a visitare il Ministro della Marina on. amm. Corsi.

L'on. Pasic ha espresso la viva gratitudine del Governo reale serbo per la valida opera prestata dalla marina italiana in occasione della evacuazione da Durazzo del valoroso esercito di S. M. il Re Pietro.

La R. Nave cisterna *Nettuno* è radiata dal quadro del R. Naviglio e passata al servizio delle ferrovie dello Stato.

La data di tale trapasso nonchè la somma da corrispondersi dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato e quella della R. Marina saranno stabilite d'accordo fra i due Ministri proponenti.

Ministero Pubblica Istruzione

L'Associazione dei Comuni Italiani avendo richiamato l'attenzione del Ministro della P. I. sulla opportunità di provvedere alle condizioni finanziarie di quei Comuni capoluoghi di provincia che hanno mantenuto la amministrazione delle scuole elementari, in conformità al disposto dell'art. 21 della legge 4 giugno 1911, ne ebbe in risposta l'assicurazione che il Ministero non mancherà di portare la sua attenzione sulla questione, pur rilevando come la proroga deliberata legislativamente del termine fissato dall'art. 87 per il passaggio dell'amministrazione della scuola primaria e popolare al Consiglio scolastico implichi una proroga anche nel termine fissato dall'art. 21.

L'Associazione, osservando mancare nella legge un vero rapporto di coordinazione fra l'art. 21, e l'art. 87, rispondeva di confidare nell'equanime apprezzamento del Ministro per pronti e congrui provvedimenti a favore di quei Comuni che con spirito veramente moderno e con vantaggio reale per l'istruzione pubblica, hanno conservato l'amministrazione delle scuole elementari e popolari. A seguito di questa corrispondenza, il Presidente dell'Associazione, sen. Fisco Lucca ha diretto una circolare ai Comuni che hanno conservato l'amministrazione delle scuole primarie per invitarli a promuovere un voto al Governo, perchè sia al più presto presentato un disegno di legge in esecuzione del citato art. 21 e sia comunque provveduto anche in via straordinaria ad alleviare i comuni autonomi.

NELLE UNIVERSITA'

Pisa: Baravelli prof. Paolo è incaricato dell'insegnamento del materiale e dell'esercizio ferroviario e macchine termiche.

— Colonnetti prof. Gustavo, id. dell'insegnamento di teoria dei ponti;

— Brandini prof. Giuseppe, id. dell'insegnamento di igiene, polizia veterinaria e ispezioni delle carni da macello;

— Albenga prof. Giuseppe, straordinario di costruzioni stradali e ferroviarie, è nominato direttore del gabinetto annesso alla cattedra.

Siena: Bertino prof. Alessandro, straordinario di clinica ostetrica e ginecologica nella R. Università di Sassari è trasferito alla cattedra della stessa disciplina a Siena.

Torino: Ducati prof. Pericle, straordinario di archeologia a Catania, è comandato a prestare servizio con lo stesso ufficio a Torino.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

E' stato designato il comm. Dragoni a rappresentare l'Italia alla conferenza economica degli alleati la quale si riunirà quanto prima a Parigi.

Certificati per le merci italiane in Inghilterra.

(S) **Londra**, 15. — Il *Board of Trade* annuncia che i certificati attestanti che le merci importate non sono d'origine nemica non sono ormai più necessari per i prodotti importati dall'Italia.

Ministero Poste e Telegrafi

Telegrammi a tariffa ridotta per l'Eritrea.

Il Ministero comunica:

A partire dal 16 marzo 1916 sono ammessi telegrammi a trasmissione differita da e per l'Eritrea con la riduzione del 50 % sulla tariffa normale.

Detti telegrammi possono essere compilati in lingua italiana, francese o inglese e sono soggetti a tutte le restrizioni attualmente in vigore per la corrispondenza telegrafica.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 15 marzo

Bollettino di guerra n. 294.

Nella zona alpina, dal Tonale all'Alto Felia l'attività delle nostre artiglierie si estende e si ravviva, coadiuvata da atti aggressivi delle fanterie che procurano utili bersagli alle nostre batterie.

Lungo la fronte dell'Isonzo, nella giornata di ieri, vivo duello delle artiglierie e nuovi attacchi di riparti di fanteria. Furono compiuti progressi nella zona del Rombon (Conca di Plezzo) e sulla altura soprastante a Lucinico.

— A sud-est di S. Martino del Carso, dopo intensa preparazione di fuoco, il nemico attaccò all'alba le posizioni da noi conquistate il giorno innanzi. Fu ovunque respinto con gravi perdite. Tuttavia il concentramento di fuoco di artiglierie nemiche di ogni calibro, durato violento tutto il giorno, indusse a sgombrare, nella notte, il ridottino, per evitare inutili perdite. La posizione è tenuta sempre sotto il tiro di interdizione dei nostri pezzi.

— In ardite irruzioni delle nostre fanterie furono presi una trentina di prigionieri, dei quali tre ufficiali, fucili, munizioni e altro materiale da guerra.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff.* da **Berlino**, 15. *Fronte occidentale.* Presso Neuve Chapelle facemmo saltare una posizione della difesa avanzata inglese, coi suoi occupanti. L'artiglieria inglese bombardò vivamente Lens.

— L'artiglieria francese fu attivissima contro la nostra nuova posizione presso Ville aux Bois e contro vari settori nella Champagne.

— Sulla sinistra della Mosa le nostre truppe con potente slancio avanzarono le loro linee dalla regione ad occidente del Bois des Corbeaux fino alla collina di Mort Homme. Facemmo prigionieri 25 ufficiali ed oltre mille soldati nemici non feriti. Quattro contrattacchi francesi furono respinti con perdite.

— Sulla riva destra della Mosa e sulle pendici orientali delle Côtes le due artiglierie avversarie continuarono una lotta ostinata. Nei Vosgi ed a sud i francesi effettuarono parecchie operazioni di ricognizione che furono sventate.

— A nord di Bapaume abbattemmo un biplano inglese. Presso Vimy (a nord-est di Arras) e presso Sivery (sulla Mosa, a nord-ovest di Verdun) due aeroplani francesi furono abbattuti dai nostri cannoni di difesa. Un grande aeroplano francese cadde su Haumont (a nord di Verdun) dopo un combattimento aereo. Le persone trovantisi a bordo furono alcune fatte prigioniere ed altre uccise.

Fronti balcanico e orientale – Situazione immutata.

FONTE FRANCESE

Uff. da **Parigi**, 15 (ore 15) — Ad ovest della Mosa il nemico non ha fatto alcun nuovo tentativo durante la notte. Sul fronte tra Bethincourt e Cumières contrattacchi alla baionetta e a colpi di granate ci hanno permesso di riprendere parte degli elementi di trincea occupati ieri dal nemico verso la quota 265. Teniamo Bethincourt, l'altura di Mortomme, il margine meridionale del bosco di Cumières e il villaggio di Cumières. Il bombardamento è continuato con intensità in tutto il settore energicamente controbattuto dalla artiglieria. Nessun avvenimento importante da segnalare sulla riva destra della Mosa nè in Woëvre, ove il cannoneggiamento è stato intermittente da una parte e dall'altra.

Notte calma sul resto del fronte.

◆ (S) **Parigi**, 15. Comunicato ufficiale delle 23: In Belgio tiri efficaci sulle trincee nemiche nella regione di Hetsas e di Langemarck.

— A nord dell'Aisne abbiamo bombardato i dintorni di Villeau Bois.

— In Champagne un attacco vibrato da noi sulle posizioni tedesche a sud di Saint Souplet ci ha permesso di occupare una trincea nemica e di fare alcuni prigionieri.

— Ad ovest della Mosa il bombardamento si è sensibilmente rallentato durante la giornata sul fronte Bethincourt-Cumières, ove non si segnala alcuna azione di fanteria. Sulla riva destra, abbastanza grande attività nella regione Vaux Damloup. Alcune scaramuccie a colpi di granata sono state impegnate dai nostri distaccamenti avanzati sulle pendici ad est del forte di Vaux.

— In Woëvre bombardamento dei villaggi ai piedi delle *Cotes de Meuse*. La nostra artiglieria è stata attivissima su tutto l'insieme del fronte, specie ad est del bosco di Worri, dove un convoglio di artiglieria è stato disperso e nei dintorni del mulino di Hamonvelles, a nord di Fresnes, in Woëvre, ove i nostri tiri hanno provocato una forte esplosione in una batteria tedesca.

FONTE INGLESE.

Uff. da **Londra**, 15. — Stamane i tedeschi hanno fatto esplodere una mina a sud del canale di La Bassée ed un'altra presso Neuve Chapelle. Una nostra mina ha danneggiato un po' una parte di un piccolo saliente delle nostre trincee.

A nord di Ypres abbiamo bombardato con successo le trincee tedesche.

Iersera presso la ferrovia Ypres–Roulers granatieri e mitraglieri britannici hanno scacciato un gruppo di tedeschi che tentavano di lavorare nelle escavazioni.

L'artiglieria tedesca ha manifestato oggi grande attività ad ovest di Lens.

FONTE BELGA.

Uff. dall' **Havre**, 14 — Azioni di artiglieria reciproche abbastanza intense in varii punti delle nostre linee, specialmente verso Dixmude e Steenstraate.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) *Uff.* da **Vienna**, 15. *Fronte russo.* Le truppe della difesa della testa di ponte ad ovest di Uscieczko respinsero violenti attacchi. Tranne ciò nessun avvenimento speciale.

Fronte sud-orientale. – Nulla di nuovo.

FONTE RUSSA.

Uff. da **Pietrogrado**, 14 — *Fronte occidentale* — Sulla fronte di Riga vivo fuoco a sud del lago di Babit. In un settore di questa fronte un distaccamento lettone, dopo aver forzato le barriere artificiali del nemico ha invaso le sue trincee ed ha passato alla baionetta i nemici sorpresi; indi è ritornato felicemente.

— In Galizia a sud-est del villaggio di Podkamien e nella regione del Medio Strypa i nostri esploratori hanno continuato ad operare con successo contro i posti nemici ed hanno fatto altri prigionieri.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA

Uff. da **Pietrogrado**, 14.

— *Fronte del Caucaso* — Le nostre truppe continuano ad inseguire il nemico.

◆ (S) **Pietrogrado**, 15. Il critico militare del *Riech* scrive: Attualmente, dopo aver percorso le 80 verste che separano Kerind da Hanykin, le nostre truppe potranno piombare alle spalle delle truppe ottomane di Bagdad, che gli inglesi minacciano da sud-est. La marcia delle nostre truppe verso Bagdad minaccia la rottura definitiva delle comunicazioni dell'esercito ottomano di Mesopotamia coi centri che lo forniscono di vettovaglie. Sarà il colpo di grazia a tutta la strategia turco-tedesca in Asia Minore.

FONTE TURCA.

Uff. da **Costantinopoli**, 13. — I giorni 11 e 12 marzo due incrociatori tirarono alcune granate a varie riprese nei dintorni di Tekke Burnu; quindi si ritirarono. Tre aeroplani che volavano sulla penisola furono cacciati dal fuoco dei nostri cannoni.

Nulla di importante sugli altri fronti.

Informazioni estere

AL CONFINE LIBICO-EGIZIANO.

(S) **Cairo**, 14. — Un Comunicato ufficiale annunzia che le truppe inglesi hanno rioccupato oggi 14 Sollum. Il campo senussita di Mesad sarebbe abbandonato; nessuna resistenza sarebbe da attendersi.

I beduini che si sono congiunti a Sayed Ahmed sono delusi e demoralizzati e soffrono la fame. Il notabile Sheikh Harun, che occupa il paese ad est di Marsa Matruh, ha capitolato. I capi della tribù di Aulad Ali domandano l'aman. I beduini affamati e le loro famiglie accorrono alle nostre linee, chiedendo viveri.

UN NUOVO MINISTRO DELLA GUERRA IN TURCHIA?

◆ (S) **Parigi**, 15. Si ha da Atene: Corre voce che il generale Ismail Lakki sostituirebbe come Ministro della guerra Enver Pascià, che si ritiene morto. E' significativo il fatto che la Legazione ottomana, la quale negò finora qualsiasi attentato contro Enver Pascià, oggi dice semplicemente che nessuna notizia ufficiale le è pervenuta circa la nomina del suo successore.

Borse e Mercati

VEDI 4ª PAGINA

LUIGI PIATTI, gerente responsabile.
EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.

Nella calma della Prateria

ROMANZO

LEONE DE TINSEAU

— Oh, non vi crediate in salvo per questo, rispose Fiorenza: si arriva sino ad avere la forza di partire, si parte... ma si torna indietro; e allora si è perduti! Specchiatevi piuttosto nell'amico vostro; questo povero giovane era arrivato a rifugiarsi fra gli indiani, a mezza strada dalle montagne rocciose: a che gli serve adesso il suo disperato tentativo? Io credo che le parigine possano indossare ormai il lutto per lui.

Cleguerec sentì ancora una volta una stretta al cuore. Egli non pensava allora più ad Irene, ma a quell'altra giovane che non conosceva e che doveva prepararsi, infatti, secondo le apparenze, a «indossare il lutto» delle perdute illusioni.

Vedendo la sua aria rattristata Fiorenza Kennedy immaginò che egli continuasse lo scherzo.

— Su via, disse, fatevi coraggio che noi sappiamo esser generose di tanto in tanto. Dopo tutto, possiamo ben concederci il lusso di risparmiare una vittima su due...

Dette queste parole ella seguì mistress Panwel che faceva ritorno con Gladys e i ragazzi di età minore al salotto, lasciando gli uomini a bere del vino rosso e fumare quei deliziosi avana così poco noti da noi.

Quando i due partiti tornarono a ricongiungersi, fu Gladys che si accaparrò l'amico di Alano, probabilmente dopo i saggi consigli di quest'ultimo. Conversarono molto seriamente per un'ora intera, senza mai alludere ad un avvenire qualunque; solo, nel lasciarsi, miss Panwel disse a Cleguerec:

— Voi mi conoscete un poco, adesso; ma io vi conoscevo da molto tempo e so quando vale la vostra amicizia. Forse un giorno me la offrirete.

Egli non potè fare a meno di riconoscere che la giovane meritava di ispirare la simpatia ed anche l'amicizia: d'altronde ella sembrava due volte meno americana quando la sia vedeva vicino a Fiorenza.

Tuttavia, facendo ritorno a piedi col cugino, al Windsor, egli non parlò nè di Fiorenza, nè di Gladys, nè della sfarzosa ospitalità di Panwel.

Irene d'Oberkorn e la sua recente malattia costituirono il soggetto dell'intera conversazione: quanto alla convalescenza e ai vari incidenti che l'avevano accompagnata o seguita, Cleguerec per una ragione o per un'altra non ne fece verbo. Alano, dal canto suo, non ricordò neppure Simona ciò che spiacque molto al canadese. «Dopo tutto, si diceva questi rivoltandosi nel letto per tentare di prendere sonno, io non sono il guardiano della felicità della signorina d'Oberkorn; e grazie a Dio non mi sono incaricato della felicità d'alcuno».

Ma, questo respiro di egoistica soddisfazione non gli era uscito ancora completamente dal petto, che egli vedeva già gli occhi umidi di Irene cercare i suoi con un muto rimprovero come per dirgli:

— Ingrato! E da chi dunque, se non da voi, dipende la mia felicità?

XIII

Il generale de Bardous passava due ore del mattino nel suo gabinetto a leggere i giornali, col doppio uscio accuratamente chiuso affinchè sua figlia il cui salottino era contiguo non lo udisse sagramentare. Le occasioni di bestemmiare non mancano oggi giorno quando si legge un giornale, specialmente all'onore, alla giustizia, al diritto, al buon senso e alla grammatica, ciò che era il caso del generale di divisione messo in ritiro da due anni, senza contare poi che egli aveva nelle vene il sangue delle Cevenne. Ma tutto porta a credere che il vecchio guerriero cercava più che non fuggiva questa crisi quotidiana, tanto la più piccola bestemmia era cosa sconosciuta nella sua bocca a partire dalle dieci del mattino (eccettuati, naturalmente, i giorni in cui gli doleva la «suapalla»). Evidentemente questo sfogo onti meridiem lo liberava per il resto delle ventiquattr'ore e lo metteva in grado di non ferire con una parola troppo militare le belle orecchie rosee di Maria Bardous della quale sorvegliava i venti anni con l'amore di una madre, con la rispettosa austerità di un paladino commesso alla guardia di una principessa.

Il generale stava procedendo alla sua solita cura in un certo mattino di novembre, allorchè il domestico gli annunciò la visita di Maurizio. La sorpresa fu tale che quattro o cinque «moccoli» ancora rattenuti in gola furono eliminati prima che Cleguerec si fosse seduto.

Un quarto d'ora bastò appena al giovane per dire che era sbarcato all'Havre nel pomeriggio del giorno innanzi, che la sua prima visita era stata per il suo antico superiore, che lo trovava sempre lo stesso, malgrado la sua rendigotte da borghese che la signorina Maria doveva essere divenuta un'assai bella signorina...

Finalmente arrivò la domanda inevitabile:

— Che diavolo venite a fare qui? Si tratta di un semplice congedo o di un ritiro?

— Oh, caro generale, se me lo sapeste dire voi! rispose Maurizio.

— Ne riparleremo, ma preferisco intanto darvi subito il tema della manovra, come ai bei tempi. Poi semplici borghesi io vengo a divertirmi, e a regolare alcuni affari; per voi, per voi solo, io vengo... Voglio morire impiccato se sono buono a spiegarvi come si conviene, ciò che mi conduce qui. Mi proverò tuttavia. Io ho un vicino laggiù, laggiù; e questo vicino ha una figliuola...

— Della quale siete innamorato?

— Ahimè à lei! (vi parlo come a un confessore) è lei che si è fitta in capo essere io degno dell'amor suo: mi affretto però a dichiararvi che ella non ha molto da scegliere.

— E' una buona figliuola?

— Ottima, bella, buona, devota fino al sacrificio, di antica nobiltà, e non ha ancora compiuto i diciassette anni.

— Ah, ah! dalle letture fatte non avrei mai creduta la prateria così bene abitata: e voi non sentite assolutamente nulla per questa giovane?

— Non sentivo nulla quando la vedevo tutti i giorni; da quando però non posso più vederla comincio a sentire qualche cosa, ma non potrei proprio esprimervi giustamente quel che sento Forse un pietoso turbamento...

— Ebbene cominciate con lo sposarla, poi analizzerete con comodo quel che sentite. La fanciulla ha del denaro?

— Nemmeno un soldo.

— Diavolo! e voi come vi trovate in finanze?

— Non mi posso lagnare del presente e non dispero dell'avvenire.

— Allora, caro amico, se non avete che a stendere la mano per procurarvi una buona donna... vi, assicuro che sono rare, almeno a Parigi, io per conto mio, non ne conosco che una, ma quella non è per i vostri belgi occhi. Figuratevi che se mio genero abitasse dall'altro lato della strada, troverei che abita troppo lontano! Billettatevi bene: se aspettate che la vostra fortuna sia fatta, vi toccherà attendere almeno dieci anni, e voi ne avrete allora quaranta, ciò che è troppo. Sarete stanco, non conoscerete più il mondo e avrete perduto – per quel che riguarda la felicità – gli anni migliori della vostra vita. Dunque, mio bravo Maurizio, sposate la vostra piccola amica senza frapporre indugio. Io non scopro in lei che un solo sacrificio da fare: il denaro...

— Ve ne è un'altro, disse Maurizio con gli occhi fissi sul generale. Suo padre, il barone d'Oberkorn è un gentiluomo prussiano.

Il signor di Bardous scattò in piedi come un molla agualcendo il giornale.

Ma questo moto impetuoso gli strappò un grido di dolore, seguito da un'esclamazione poco parlamentare La «palla» si era risentita...

— Anche prussiano! urlò appoggiandosi al caminetto per rimettersi.

— Generale caro... Non ne ho colpa io! disse Cleguerec.

— Evidentemente la colpa non è vostra, ma, a parlarvi franco, siete proprio disgraziato. Vi capita un giorno di urtarvi con un signore, ed è il vostro superiore gerarchico. Uccidete il vostro avversario in duello... ed ecco che dovete a quanto pare incaricarvi della sua famiglia.

NOTE AGRARIE

Un pensiero dell'on. Pallastrelli. — Terra e braccia possono, se ben accoppiate, bastare in molti casi alla buona produzione agraria; ma la vetta della produttività si raggiunge quando all'una e alle altre si accoppia anche il capitale.

A proposito del solfato di rame. — Vi sono molti (e sono quelli evidentemente che non hanno avuto la preveggenza di comprare in tempo) che seguitano a chiedere il censimento, la requisizione ed il prezzo fisso unico del solfato di rame.

Fra costoro c'è anche il nostro amico prof. Marescalchi presidente della *Società dei viticultori italiani* – un possente e benemerito sodalizio – che ha sede a Casalmonferrato. Ora egli nell'ultimo numero della sua *Italia vinicola ed agraria* domanda a noi dove abbiamo pescata la notizia che nel caso della requisizione e del prezzo unico fisso, questo colpirebbe anche i contratti già conclusi.

E noi gli rispondiamo che se il provvedimento non dovesse colpire i contratti conclusi, di grazia quali colpirebbe visto che a quest'ora il 99 % del solfato di rame di fisato è venduto e si viene consegnando in seguito a regolari contratti?

Come si vede, l'amico Marescalchi volendo come di giustizia, rispettati i contratti conclusi viene senza accorgersene dalla nostra; vale a dire che il provvedimento, se pur si potesse adottarlo, sarebbe ora più «strozio» meno sensibile.

Unica e sola necessità impellente in questo campo – lo ripetiamo ancora una volta – è ora quella di *non far mancare i mezzi di trasporto, perchè il medicamento arrivi in tempo debito a destino di chi deve somministrarlo o prevenire malato.*

La prospaltella Berlesei. — Ognuno sa quanto danno avesse recato alla coltura del gelso la cocciniglia (*diaspys pen tagona*) che aveva annientata la gelsicoltura d'intere regioni.

Si erano invano sperimentati contro questo parassita numerosi insetticidi. Orbene, il prof. Antonio Berlesei direttore della R. *Stazione di entomologia* di Firenze, dopo lunghe e pazienti ricerche ha trovato nella *prospaltella Berlesei* un parassita della *diaspys* che basta a liberare il gelso dalla cocciniglia.

La scoperta veramente geniale del prof. Berlesei ebbe larghissima conferma nella pratica: meritatissimo quindi è il premio di 9000 lire concessogli dall'Accademia delle Scienze di Torino, nonchè il premio della *Corona d'oro* concessa dalla *Società degli agricoltori italiani* all'insigne scienziato, che onora il nostro paese.

L'Istituto di Credito agrario per il Lazio nel suo tredicesimo anno di vita. — E' uscita la relazione sull'aumento di questo benemerito Istituto durante l'anno 1915.

Eccola qui appresso riassunta. Gli Enti agrari accreditati presso l'Istituto sommano ora un centinaio circa.

Nel suo complesso le operazioni di sconto e risconto ascesero nel 1915 a L. 12.755.004 ; nell'anno precedente erano state di L. 10.779.559,72.

Le operazioni cogli Enti accreditati furono di L. 9.102.836,54 ripartite come segue :

Banche Popolari Cooperative	L.	656.687,22
Casse Agrarie di Prestiti	»	96.447,70
Casse Rurali	»	448.449,95
Casse di Risparmio	»	107.835,37
Consorzi e Comizi Agrari	»	4.751.129,99
Distillerie e Cantine sociali	»	703.000 —
Società per il commercio, la vendita e l'esportazione di prodotti agricoli	»	233.248,77
Soc. diverse esercenti il cred. agr.	»	2.116.037,54
	L.	9.102.836,54

La destinazione di questi prestiti fu la seguente :

Coltivazione vigne	L.	1.911.091,32
Id. cereali	»	2.832.545,65
Id. olivi	»	474.474,50
Id. diverse	»	1.405.445,59
Solfato rame, solfo, concimi diversi	»	1.460.109,98
Allevamento bestiame	»	678.333,75
Attrezzi agricoli e macchine	»	340.835,65
	L.	9.102.836,54

Le operazioni dirette con agricoltori privati ascesero a L. 1.394.536,05.

Il bilancio si chiude con un utile netto di L. 24.032 e cent. 71. Il saggio dello sconto oscillò dal 6 al 6½ %.

A questo riguardo sarebbe desiderabile che il Governo provvedesse ad accrescere il capitale di fondazione dell'Istituto o più semplicemente facesse accordare, come ha fatto per la Sardegna, dagli Istituti d'Emissione uno sconto di favore sopra una cifra determinata e limitata.

L'Istituto ha raccolte sottoscrizioni al prestito nazionale per un milione e mezzo sottoscrivendo del proprio per L. 100 mila.

Il Consiglio di Amministrazione presieduto dal commendatore Calabresi, che può dirsi agricoltore emerito dell'Agro Romano e diretto dal cav. Venti coll'aiuto del personale per quanto ora ridotto parecchio dall'esigenze militari, fanno del loro meglio perchè questa istituzione risponda ai fini per i quali fu creata, e cioè il progresso continuo dell'agricoltura del Lazio.

BREVI NOTIZIE.

— A Mondovì è sorta un'industria nuova per l'Italia quella del malto di orzo per la birra.

— Si ritiene possibile una qualche importazione di vini dall'Argentina che ebbe in quest'anno una produzione di oltre cinque milioni di ettolitri.

— L'Ufficio enologico di Genova ha fatto prelevare in questi giorni numerosi campioni di vino fra i quali ne riscontrò molti sofisticati.

— Il Ministero di Agricoltura di accordo con quello della guerra sta studiando il mezzo migliore per porre a disposizione degli agricoltori le braccia dei prigionieri di guerra.

— L'ingegnere march. Monaldi, ispettore delle bonifiche ha proposto ai Ministri competenti che lo stanno studiando, la formazione di un catasto forestale.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. P. S. - Tivoli. — Contro gl'insetti che danneggiano gli alberi da frutto giovano assai le irrorazioni con arseniato di soda (Erba) o di piombo (Swifp) al ½ % che si ripetono 3 volte durante la fioritura.

Sig. S. S. - Minervino. — Per calcolare il costo di ogni grado di concime azotato si divide il prezzo del concime per il numero dei gradi in azoto, che esso contiene.

Tenga presente che il nitrato sodico costa ora 50 lire il quintale e contiene dal 15 al 16 per cento (cioè gradi) di azoto. Il solfato ammonico costa lire 67 e contiene 20 – 21 % : la calciocianamide costa L. 33 e contiene il 15 – 16 per cento come il nitrato; dimodochè si conclude che la calciocianamide è il concime azotato meno costoso.

Sig. P. E. - Asti. — I migliori trattati sulle industrie dei residui della fabbricazione del vino sono quelli dei compianti prof. Carpenè e Comboni di Conegliano

Camillo Mancini.

SPORT

Corse ai Parioli

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1916

Ottavo giorno - [illegible]

PROGRAMMA

I. Corsa — PREMIO SEGNI — Ore 14.30

L. 2500 delle quali L. 250 al secondo e L. 150 al terzo. – M. 1600.

Scuderia	*Cavallo*	*Peso*	*Fantino*
Razza Volta	Tamburella	50	g. bleu e b. nera
Sir Rholand	Krebeni	53	g. e b. bianco e viol.
C.re G. Modigliani	Imberago	61	g. arancio e b. nero.
C.re Cesare Rannuzi	Apaieje	60	g. verde e b. nera.

II. Corsa — PREMIO SANSONETTO — Ore 15 —

L. 3000 delle quali L. 550 al secondo e L. 150 al terzo. – M. 2100.

C.re G. Modigliani	Flower Boy	54	g. arancio e b. nero.
Sir Rholand	Tucano	58	g. e b. bianco e viol.
B.ne All. Barracco	Quidam	54	g. e b. viola.
M.se A. Dall'Acqua	Milabro	54	g. e b. nero.

III. Corsa — PREMIO DEL PINCIO — Ore 15.30

(*Handicap discendente*).

L. 2500 delle quali L. 250 al secondo e L. 150 al terzo. – M. 1600.

Dino Philipson	Gob	64	g. e b. bleu.
Ermanno Menichetti	Canegrate	48	g. bianca e b. nera.
M.se Lorenzo Corsini	Sant'Agata	41	g. rosa e b. bleu.
C.re G. Modigliani	Imberago	62	g. arancio e b. nero.
Eugenio Chiola	Rasse	40	g. verde e b. bianco.

IV. Corsa — PREMIO TOR MEZZA VIA — Ore 16 —

(*Vendere – Handicap discendente*).

L. 2500 delle quali L. 250 al secondo e L. 150 al terzo. – M. 1600.

B.ne All. Barracco	Quidam	47	g. e b. viola.
T.te P. M. Santini	Decoli	45	g. cera e b. bianca.
M.se Lorenzo Corsini	Vicchio	43	g. rosa e b. bleu.
Id. id.	Sant'Agata	40	id. id.
Fratelli Giannini	Teverina	36	g. bleu e b. rosa.
Scuderia Torinese	Tatarindo	45	g. granata e b. verd.
Cav. Paolo Tasca	Portofino	60 ½	g. e b. bleu.
T.te Achille Sala	La Perla	54	g. rosa e b. nera.
Razza Belletta	Montechino	47	g. bianca e b. giallo
M.se A. Dall'Acqua	Dia	56 ½	g. e b. nera.
C.re Raff. Reggiaro	Tadina	54	g. bleu e b. scarlat
Sir Blackrose	Frans Hals	55	g. rosa e b. nera
Dino Philipson	La Vallière	61 ½	g. bleu e b. bleu
C.re Egon Gallina	Foscarella	51	g. marr. e b. rosso

V. Corsa — PREMIO PALIANO — Ore 16.30

(Allievi Fantini).

L. 2000 delle quali L. 200 al secondo e L. 100 al terzo. – M. 1600.

T.te Achille Sala	La Perla	49 ½	g. rosa e b. nera
Sir Rholand	Templeton	50	g. e b. bianco e viol.
Camillo Montanari	Gaffe	52 ½	g. bianca e b. rosso
Razza Belletta	Montechino	54 ½	g. bianca e b. giallo.
C.re Carlo Berti	Guercina	56 ½	g. e b. bleu.
M.se Lorenzo Corsini	Lora	40 ½	g. rosa e b. bleu.
C.ne m.se V. Doria	Varese	54 ½	g. e b. giallo.

VI. Corsa — PREMIO AGRO ROMANO — Ore 17 —

(Siepi).

L. 3000 delle quali L. 300 al secondo e L. 150 al terzo. – M. 3600.

C.re G. Modigliani	Galimnede	68	g. arancio e b. nero
Sir Hope	Time	65	g. bleu e b. bianco
Luigi Falorsi	Gen. Ameglio	62	g. e b. bleu.
Bruno Lido Guastalla	Carnolvert	71	g. khakki e b. rosso.
Giuseppe Massioni	Antoliva	66	g. e b. bleu.
Giulio Corsia	Gitana	66	g. rosa e b. bleu.
Giuseppe De Montel	Hanni	68	g. e b. nera.

Le dotazioni di questo giovedì sono molto ridotte giacchè di sei prove il solo **Premio Sansonetto** offre tremila lire nel titolo.

Per le iscrizioni questo premio non ha nulla di molto interessante, seppure non si voglia considerare come tale il debutto di **Flower Boy** sui 2100. La classe e le corse fornite dal puledro del comm. Modigliani ci fanno sperare nella sua vittoria giacchè *Tucano*, che ha vinto nel suo debutto nell'ippodromo dei Parioli ha un sovraccarico di due chili appunto per quel suo corso.

Apolsie dovrebbe precedere *Epsheni* nel **Premio Segni** e **Gob** ha tutte le probabilità di riportare finalmente una vittoria nel **Premio del Pincio.** Potrebbe toglierglielo solamente *Sant'Agata* col suo peso di piuma.

Illa che fornì una buona corsa con Serpedonte nel Premio Monte Mario si aggiudicherà probabilmente il **Premio Tor Mezzavia** che le contrasteranno più vivamente la *Vallière* e *Montechino*.

Il **Premio Paliano** spetterà forse a **Templeton** dietro al quale vediamo *Guercina*.

Più difficile è la scelta di un favorito nel **Premio Agro Romano** : noi preferiamo : **Galimnede**, *Cornolvert* e *Time* nell'ordine.

E. G.

ALPINISMO

La Sezione di Roma del Club Alpino Italiano farà domenica 19 marzo 1916 una escursione a Monte degli Elci (m. 700).

Partenza da Roma in ferrovia ore 6 - Arrivo Fara Sabina (stazione) ore 6.48 - Arrivo Osteria di Nerola (in automobile) ore 7.30 - Arrivo Vetta Monte degli Elci ore 9.30 - Partenza dalla vetta ore 10 - Arrivo Fara Sabina, paese ore 12. — *Colazione.*

Partenza ore 13.30 - Arrivo Fara ore 14.30 - *Visita della storica Abbazia.*

Partenza dall'Abbazia ore 15 - Arrivo a Montopoli ore 16.30 - Partenza per Poggio Mirteto ore 17.15 Arrivo a Poggio Mirteto ore 17.45 - Partenza in automobile ore 18 - Partenza in ferrovia dalla stazione di Poggio Mirteto ore 18.51 - Arrivo a Roma ore 19.50

Portare la colazione - Preventivo L. 7. Appuntamento alla Stazione Termini ore 5.30. Direttore: G. Pizzirani e F. Fabri.

N. B. — In conformità della circolare 9 novembre 1915 si ricorda che alla detta escursione potranno partecipare tutti gli studenti, che presumono di essere chiamati sotto le armi, previo accordo con uno dei direttori.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI' 16 Marzo — S. Ciriaco

Leva il sole alle 6.22 — Tramonta alle 6.15

Leva la luna alle 3.4 s. – Tramonta alle 4.35 m.

L'Ave Maria suona alle 6 ½

Monoverbo.

12 30 41
B A L

Spiegazione del gioco precedente:

Tra-p-p-i-sta — TRAPPISTA.

Stato Civile

MATRIMONI del 17 febbraio.

Jannucci Luigi ferroviere con Belvedere Giuseppa.
Sguastini Ernesto tipografo con Mancini Elisa.
Guarnieri Ferdinando muratore con Borgia Anna.
Conti Adelio emplad. con Galvani Giuseppina.
Baggi Ferdinando commesso commerc. con Salola Anna.

MATRIMONI del 18 febbraio

D'Antonio Alessandro cameriere con Giordani Palmira.

MATRIMONI del 19 febbraio

Cesaroni Edoardo commesso con De Filippis Rosa.
Bernasconi Stanislao negoziante con Pierleonetti Clorle.
Mazzarelli Adelbale impiegato con Veratti Zaira.
Zamporlini Fausto stagnaio con Nocota Annita.
Zaldrini Nerone farmacista con Mignatti Emilia.
Jannattone Antonio ferrov. con Paron Caterina.
Orlandi Tullio fornaio con Fava Imperatrice.
Leonardi Marino stuccatore con Pierlugrilli Ermelinda.
Fabbri Pio pastaio con Sassi Angela.
Fiumicelli Amato ferrov. con D'Achille Geltrude.

MATRIMONI DEL 20 febbraio.

Susini Alfredo calzolaio con Menaignosi Adele.
Marino Vincenzo imp. con Carosi Paola.
Magnoni Dallicommesso poste con Farragut Matilde.
Cappini Renato commerc. con Bevignani Virgilia.
Selva Attilio scultore con Toppi Natalina.
Borgioni Riccardo sarto con Boris Margherita.
Pieroni Pietro operaio con Facili Adelina.
Antonucci Francesco calzolaio con Vittori Vincenza.
Mussi Antonio benestante con Ceccarelli Anna Maria.
Ciccotti Alfredo muratore con Rossini Amelia.
Antonelli Pietro muratore con Berardinoni Lucia Maria.
Marinucci Achille tipografo con Mancini Giulia.
Branchi Attilio tornitore con Rocchia Lina.
Boviziani Alfonso imp. con Medici Elisa.
Galli Giovanni profumiere con Bioppa Adele.
Ciampi Giovanni carrettiere con Zarelli Agata.
Zanardi Enrico muratore con Orlandi Luisa.
Bonamini Enrico imp. con Bracaloni Rosa.
Bernabei Antonio commesso con Cenciotti Bianca.
Macrelli Alfredo inserviente con De Santis Ginevra.
Bruni Giacomo aggiustatore con Volpi Ida.
Cerilli Abramo negoz. con Piperno Olga.
Federici Fernando negoziante con Crescetti Elettra.
Barbisoni Aristide viaggiatore con Fortini Ida.

MATRIMONI del 21 febbraio

Ottaviani Augusto stuccatore con Masselli Angela.
Barietti Oliver Uff. R. N. con Galli Maria.

MATRIMONI DEL 22 febbraio

Antonelli Raffaele sellaio con Valentini Maria.
Barbaro Giuseppe commerc. con Masci Ida.
Ciciarelli Giuseppe stuccatore con Bracci Francesca.
Proietti Federico spazzino con Papacchini Maria Clelia.
Rossini Romano dott. in legge con Chiaraghin Maria.
Toracchi Giacomo maestro musica con Gentili Ada.
Gabrielli Francesco Magistrato con Tomassi Maria.
Camilloo Giovanni Uff. e con Vivaldi Rosa.
Tancioni Emanuele Giuseppe pittore con Valmidio Ergenia.
Federici Bernardo imp. con Sartori Itala Ida.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 16 marzo a L. 124.06

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 13 marzo a tutto il 18 per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato a lire 124.15.

CAMBI MEDII UFFICIALI

del 15 Marzo 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano :

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 15 marzo 1916 da valere per il giorno 16 marzo 1916.

Parigi	112 99
Londra	31 23 ½
Svizzera	127 70 ½
New York	6 70 ½
Buenos Ayres	2 82
Lire oro	123 53 ½

BORSA DI PARIGI

		14	15
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	62.60	62.60
Rend. franc. 3% amm. ant.	»	70 05	70.05
Rend. Franc. 3 ½ % amm. nuova	»	90,70	90.70
Tunisine	»	316.50	313,—
Rendita Argentina 1900	»	77.25	77.25
Rendita russa 4 ½ % 1906	»	85.45	85.50
Rendita russa 5 % 1909	»	75.20	75.50
Rendita turca	»	57.—	57.—
Banca di Francia	»	4500 —	4500.
Banca di Parigi	»	855 —	852. —
Credito Fondiario	»	610 —	611 —
Obblig. Lombarde antiche	»	170 —	— —
Prestito francese 5% liberato	»	88.15	88.15
» » » non liberato		88.15	88.15

Cambio su Italia fr. 7.60 a 89.60 89.— a 90. –
Chèq. su Londra fr. 28.20.5 28.32.5 – 28.32.5 28.44.5

PREZZI DI COMPENSAZIONE E RIPORTI

Borsa di Parigi

	15 *Compensaz.* L.	15 *Riporti* L.
Rendita francese 3% perpetua	— —	— —
Rend. francese 3% amm. antico	— —	— —
Rendita egiziana unificata	87 —	0 18
» Spagnuola esterna 4%	92 —	dep. 0 05
» Ungherese 4%	54 —	0 12
» Italiana 3.50%	72 50	0 06
Banca di Parigi	855 —	1 10
Banca Commerciale Italiana	535 —	1 30
Azioni Suez	— —	— —
Ferr. merid. a termine	441 —	1 —
Soc. Alti Forni Piombino	65 —	0 15
Rio Tinto	1740 —	3 80

BORSA DI LONDRA

	14	15
Nuovi Consolidati	57 1/4	57 1/4
Egiziano nuovo	77 1/2	77 ½
Marconi	1 15/16	1 30/32
Argento in verghe	27 —	27 1/16
Rame contanti	103 —	105 ½
Prestito francese	84 3/8	84 3/8

Sono state versate dalla Banca d'Inghilterra lire sterline 626.000 ritirate 110 000.

(S) **Amsterdam,** 15. — Cambio su Berlino guildere 41.87 ½ – 41.87.

(S) **Madrid,** 15. — Cambio su Parigi – 88.35 88.35

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		3.30	7.40	8.30	13.40	14.10	19.35
					15.—	19.55	22.30
Pisa-Torino	7.15	9.30		11.35	18.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	8.—		12.30	14.50	16.30	22.30	
Firenze-Milano	9.—	9.40	14.55	18.5	18.30	21.5	23.50
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				18.10			
Castellammare A.	5.5 c)	8.5	12.—	16.20	18.50		
Tivoli							
Civitavecchia			16.5		festivo		
Frascati	8.10	12.10		15.55	18.70	21.50	festivo
Velletri-Terracina	9.30	12.40	16.15				
Velletri				20.30	feriale	21.25	festivo
Fiumicino	8.44		7.40	12.25	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	12.—	16.30			

c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		1.46	7.35		13.—	14.56	17.35
				10.75	22.15	23.40	
Torino-Pisa	1.—	9.30	9.70		16.40	19.30	21.35
							23.50
Ancona-Foligno		7.10		10.40 b)	14.20	19.50	23.—
Milano-Firenze	6.40	9.35	13.15	16.50	18.5	22.—	
[illegible]		[illegible]					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			7.30	4.30	13.—	19.15	23.40
Grosseto		[illegible]					
Tivoli		1.50					
Civitavecchia	6.40	11.30			feriale		
Frascati	7.50	8.30	11.55		19.55	21.40	festivo
Terracina-Velletri		9.50		18.10		20.40	
Velletri	[illegible]						
Fiumicino	8.—	11.10	16.40	11.30	21.30 d)		
Subiaco-Mandela	5.30		8.30	18.—	20.15		

b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Tivoli - Viterbo

Partenze da Roma 7.20 – 12.15 – 18
Arrivo a Roma 9.10 – 14.0 – 20.44.

Roma - Marino - Albano

Partenze da Roma 7 – 12.15 – 16.60.
Arrivi a Roma 7.35 – 14 – 20.10.

Roma - Anzio - Nettuno

Partenze da Roma 7 – 12.15 – 18.2.
Arrivi a Roma 9.5 – 14 – 20.10.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma – 6.5 – 8.— – 17.—
Arrivi a Roma – 8.40 – 16.40 – 19.40.

Tramway Roma-Tivoli

(ant. om. omnibus)						
Roma p.	5.50	6 —	6.40	9.30	12.—	18.30
Scamb. S. A.	—.—	6.40	7.19	—.—	12.46	19.9
Bagni a.	6.55	—	7.31	10.15	13.—	19.21
V. Adriana	— —	— —	7.48	10.35	13.20	19.38
Tivoli	— —	—	8.4	10.53	13.37	19.54
Tivoli	— —	7.10	10.20	13.5	16.35	18.35
V. Adriana	—	7.22	10.36	13.19	16.48	— —
Bagni	—	7.36	10.52	13.32	17.1	18.50
Scamb. S. A.	7.19	7.51	11.10	— —	17.17	— —
Roma	8.5	8.32	11.53	14.23	18.—	19.50

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali